

REGIONE CALABRIA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

CROTONE

DETERMINA N° 854 /

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione documentazione tecnica per espletamento gara Centralizzata Regionale affidamento Servizio di Pulizia Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, per mesi sessanta.

In data 13 AGO. 2014, nella Sede del Dipartimento Area Amministrativa/Ufficio A.B. e S., sita in Crotona c/o Centro Direzionale "Il Granaio" di Via M. Nicoletta;

Su conforme proposta del Responsabile del procedimento designato nonché della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal Dirigente Responsabile del competente Ufficio;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI COORDINAMENTO TECNICO AREA AMMINISTRATIVA

PREMESSO che la Legge Regionale 7 Dicembre 2007, N° 26 ha istituito l'Autorità Regionale denominata "Stazione Unica Appaltante" per la disciplina della trasparenza in materia di Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
CHE l'art.1 della Legge Regionale sopra richiamata sancisce che la Stazione Unica Appaltante (SUA) ha il compito di svolgere l'attività di preparazione, indizione ed aggiudicazione delle gare concernenti lavori ed opere pubbliche, acquisizione di beni e forniture di servizi a favore della Regione Calabria e degli Enti, Aziende, ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati e per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA nei modi e termini stabiliti dalla stessa Legge;
CHE il Direttore Generale, con nota prot. N. 01/EM del 26.02.2014 ha comunicato all'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante la necessità di procedere all'affidamento del Servizio di pulizia del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, per un periodo di anni cinque;
CHE l'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante, con nota prot. N. 0125192 del 10.04.2014 ha avocato a sé l'espletamento di detta gara, ed ha contestualmente richiesto formale atto di investitura, art. 4, comma 3 della L.R. N. 26/2007; l'oggetto del contratto e gli elementi essenziali dello stesso; copertura finanziaria; nomina del Responsabile del Procedimento;
CHE con Determina N. 610 del 10.06.2014 è stato affidato, ai sensi della Legge Regionale 7 dicembre 2007, N. 26, all'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante, l'espletamento della gara per l'affidamento del Servizio di pulizia del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotona, per un periodo di

anni cinque, per un importo a base d'asta di Euro 9.250.000,00 comprensivo di Euro 20.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
CHE successivamente all'atto di investitura l'Ufficio Acquisizione Beni e Servizi, unitamente all'Ufficio Attività Tecniche e Patrimonio, hanno rispettivamente proceduto alla stesura dei documenti di gara per come richiesti dall'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante e precisamente: Capitolato Speciale per l'affidamento del Servizio di pulizia del Presidio Ospedaliero di Crotone; stesura delle tabelle ove sono stati individuati i locali e mq, nonché aree di rischio e frequenze oggetto dell'appalto; Duvri; stesura della Scheda Servizi a firma del Responsabile Unico del Procedimento; Verbale validazione elaborati tecnici a cura del Responsabile Unico del Procedimento e del Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche e Patrimonio;
CHE, nel predisporre gli elaborati e valutare le frequenze degli interventi dei servizi oggetto dell'appalto, è stato rimodulato il costo a base d'asta indicato nella determina n. 610 del 10.06.2014 da Euro 9.250.000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza ad Euro 9.060.000,00 di cui Euro 60.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare con il presente atto la documentazione di gara richiesta dall'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante e predisposta dagli Uffici competenti, di dover prendere atto dell'importo a base d'asta per come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto;
VISTE le leggi in materia;

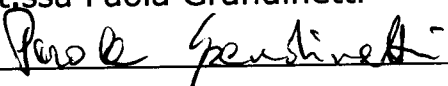
DETERMINA

Per quanto in premessa specificato e descritto, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato:

1. Approvare il Capitolato Speciale d'Appalto ed elaborati tecnici allegati, Duvri, Scheda dei Servizi e Verbale di validazione elaborati tecnici per la gara per l'affidamento del Servizio di Pulizia del Presidio Ospedaliero di Crotone, affidata alla Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante con determina N. 610 del 10 giugno 2014;
2. Dare atto che l'importo a base d'asta, come da Capitolato Speciale d'Appalto è di Euro 9.060.000,00 di cui Euro 60.000,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e non di Euro 9.250.000,00 come indicato nella determina N. 610 del 10.06.2014;
3. Confermare quale atto di investitura all'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante la determina n. 610 del 10.06.2014 con le modifiche apportate con il presente atto;
4. Nominare Responsabile del procedimento la D.ssa Paola Grandinetti, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/06.

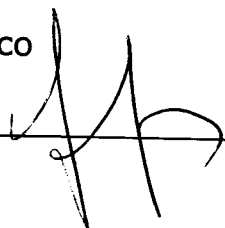
Il Responsabile f.f. Ufficio Acquisizione Beni e Servizi

Dott.ssa Paola Grandinetti



Il Direttore del Dipartimento Macro Area Amministrativa

Dott. Giuseppe Fico



=====

UFFICIO AFFARI GENERALI

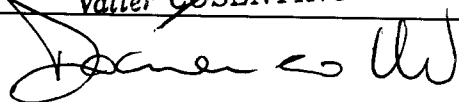
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determina è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda il 13 AGO. 2014 con protocollo della U.O. Segreteria Generale n. 1800 e ivi rimarrà per un periodo di dieci giorni.

Il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

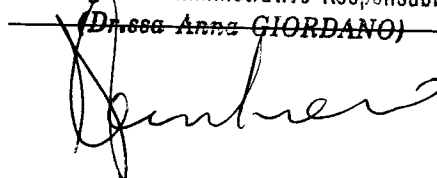
~~Valter COSENTINO~~



Il Direttore dell'Ufficio AAGG

Il Dirigente Amministrativo Responsabile

~~(D.ssa Anna GIORDANO)~~



CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Articolo 1

OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto il Servizio di Pulizia dell'Ospedale Civile "San Giovanni di Dio" di Crotona, per anni cinque .

Il servizio di pulizia comprende tutte le operazioni necessarie, meglio indicate nel successivo articolo 3, per la pulizia degli spazi, dei locali, degli arredi, e di quant'altro pertinente al Presidio come da allegati 1) e 2) .

Forma anche oggetto dell'Appalto l'eventuale servizio di pulizia richiesto alla Ditta durante tutta la durata del contratto per prestazioni straordinarie e speciali di cui al successivo articolo 4 da effettuarsi su richiesta dell'Amministrazione .

L'Azienda potrà inoltre richiedere alla Ditta maggiori o minori prestazioni al verificarsi nel corso del periodo contrattuale di variazioni in aumento o diminuzione, temporanee o permanenti dei locali secondo le modalità di cui all'art. 5 .

Tali servizi dovranno essere disimpegnati a perfetta regola d'arte e sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, delle norme di igiene e Sanità vigenti in materia, degli accordi Sindacali Nazionali e locali relativi al personale dipendente delle Imprese di Pulizia e del Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità Generale dello Stato .

La qualità del lavoro costituisce elemento essenziale del rapporto .

Il servizio deve essere svolto con l'osservanza delle norme di igiene e sanità vigenti in materia e di quelle contenute negli articoli del presente capitolato, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) salvaguardia dello stato igienico-sanitario dell'ambiente, attraverso efficaci metodiche di sanificazione;
- b) mantenimento dell'integrità dell'aspetto estetico e funzionale ambientale dei locali;
- c) salvaguardia delle superfici sottoposte alla pulizia;
- d) buona conservazione dei locali e di quanto in essi contenuto.

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Articolo 2

DURATA DELL’APPALTO

La durata dell’Appalto è fissata in un periodo di 60 mesi, con decorrenza dal _____
Al _____ La base d’asta è di Euro 9.060.000,00 di cui Euro 60.000,00 per
oneri di sicurezza non soggetti a ribasso .

Articolo 3

REQUISITI GENERALI – PROTOCOLLO

Obiettivo del protocollo

La Pulizia ambientale in Ospedale, nelle Comunità, e Strutture Sanitarie Distrettuali, si pone oggi come presupposto fondamentale per la qualità delle prestazioni erogate e dell’assistenza sanitaria . Un’adeguata pulizia aumenta il livello d’igiene e di conseguenza migliora la qualità dell’Ambiente .

Assume grande importanza il fatto che la pulizia sia effettuata in modo accurato e professionale : in questo contesto si colloca l’obiettivo del presente documento, che è quello di fornire agli operatori norme che permettano di applicare in modo corretto e sistematico, metodologie che garantiscano in ogni servizio, il più alto livello igienico richiesto .

Il servizio prevede la pulizia, giornaliera, periodica e di risanamento e la sanificazione ambientale giornaliera, pluri-giornaliera e periodica, in relazione alla diversa tipologia di area .

Il servizio dovrà essere effettuato in osservanza delle disposizioni contenute nel presente Capitolato, delle norme di igiene e sanità vigenti e degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi di tutte le categorie interessate ed in particolare del personale dipendente delle imprese di pulizia.

f

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

L'esecutore dovrà operare per individuare, proporre e risolvere i problemi connessi alla funzionalità dei servizi, sotto l'indirizzo della direzione dell'Azienda e, garantire il livello igienico e qualitativo dei servizi erogati secondo le specifiche tecniche ed i requisiti minimi di seguito riportati.

Il servizio dovrà essere svolto con l'impiego di personale specificamente individuato e da dedicarsi in via esclusiva alle attività lavorative, all'interno delle UU.OO. e nelle aree di pertinenza del Presidio Ospedaliero.

Definizioni e classificazioni

Per pulizia s'intende la rimozione meccanica dello sporco da superfici ed oggetti, mediante l'impiego di acqua con o senza detersivi. Se associata all'uso di detersivi, si parla di detersione, che effettuata correttamente è in grado di ridurre la carica microbica fino all'80%. La successiva sanitizzazione o disinfezione, metodica che si avvale dell'uso di prodotti disinfettanti, produce un' ulteriore riduzione della contaminazione microbica, ma generalmente per un tempo molto breve, quindi gli interventi di sanitizzazione devono essere riservati solo ad aree definite (per esempio servizi igienici o zone ad elevato rischio infettivo), e qualora sia necessario un effetto decontaminante sui microrganismi patogeni (presenza di liquidi biologici).

Secondo l'O.M.S. la frequenza ed il tipo d'intervento devono essere adattati in funzione del grado di contaminazione dei locali e dei livelli di carica microbica desiderati . A questo fine, nell'ambito delle strutture sanitarie si possono considerare le tre zone sottoindicate .

ZONA A : sezioni amministrative corrispondenti alle zone a basso rischio (corridoi, atri, sale d'attesa, scale, portinerie,ascensori, uffici, soggiorni, ecc.) . Ambulatori (per i quali si deve utilizzare la procedura di disinfezione), ecc. ;

ZONA B : sezione per la cura di pazienti che non sono né infetti, né particolarmente suscettibili di infezione . Corrispondente al medio rischio, individua le stanze di degenza ordinaria e specialistica, gli ambulatori, le sale di diagnostica, le mediche, i locali a servizio dell'assistenza all'ammalato, ecc. ;

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

ZONA C : Sezioni per la cura dei pazienti infetti (reparti di isolamento) ed i locali a servizio dell’assistenza nei reparti per malati infettivi (alto rischio) ; sezioni per la cura di pazienti altamente suscettibili d’infezione, (isolamento protettivo) o aree protette , corrispondenti alle zone ad alto rischio (sale operatorie, sale parto, unità di cura intensiva, unità per bambini prematuri, sale di pronto soccorso, unità di emodialisi, sale di angiografia ed emodinamica, sale di endoscopia, urologia, etc.etc.) ;

Inoltre, ai fini del presente Capitolato, sono individuate altre due zone per le quali, sono previsti interventi periodici di pulizia :

ZONA D : Piazzali, esterni ,terrazze, etc.etc. ;

ZONA E : Magazzini, depositi, cunicoli, etc.etc. ;

Le procedure di igiene ambientale, a seconda della loro frequenza, si articolano :

- **giornaliere** : da effettuarsi una o più volte al giorno a seconda dei programmi stabiliti in base alla diversa tipologia delle aree (livello di rischio, grado di calpestio, etc.) ;
- **periodiche** : si aggiungono a quelle giornaliere con periodicità variabile (settimanale, mensile, etc. etc.) secondo programmi definiti come di seguito indicato .
Fra le pulizie periodiche, si comprendono quelle terminali , consistenti nel trattamento dell’unità del malato alla dimissione del degente .

Criteri operativi

In base al tipo di area ed al grado di decontaminazione che si vuole ottenere, viene definito il trattamento necessario (pulizia, sanificazione o sanitizzazione) comunque, come principio generale si deve evitare di sporcare le “aree pulite” nel procedimento di pulizia di quelle “sporche”, proprio perché nella stessa unità operativa o ambiente, coesistono zone con un grado di sporco e quindi carica batterica diverse .

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

La pulizia dell’ambiente deve essere eseguita con procedure “ad umido”, apparecchiature e materiali che non sollevino o disperdino polvere .

Per l’aspirazione della polvere vanno utilizzati aspiratori dotati di “microfiltro” con capacità filtrante fino a 0,3 micron e asta telescopica . Non è consentito l’utilizzo di spazzole per la rimozione delle ragnatele in quanto rimuovono, ma non trattengono la polvere dalle superfici . I microfiltri vanno sostituiti regolarmente almeno ogni 6 mesi .

Per evitare la diffusione di sporco e microrganismi nell’ambiente è indispensabile utilizzare materiale “monouso” (panni,garze,frange,etc.) a perdere o riutilizzabile, dopo opportuno lavaggio.

Per ottenere un buon livello di sanificazione oltre ad eseguire una corretta metodologia d’uso delle attrezzature, occorre procedere rispettando una corretta sequenza delle fasi di pulizia :

1. rimozione rifiuti ;
2. sgombero dal locale, di arredi e/o attrezzature ;
3. asportazione ad umido della polvere dalle superfici al di sopra del pavimento, partendo sempre dall’alto verso il basso ;
4. scopatura ad umido del pavimento ;
5. lavaggio del pavimento o eventuale deceratura e successivo trattamento .

La presenza di liquidi o materiali organici su qualsiasi superficie, arredo o suppellettile deve essere immediatamente rimossa con l’impiego di panni monouso e successivamente l’area deve essere sanitizzata .Nei laboratori, in caso di uno spandimento di agenti infettivi coltivati o concentrati, l’area contaminata, prima deve essere cosparsa di idoneo disinfettante e successivamente pulita e sanitizzata .

I pavimenti resilienti (pvc,gomma,linoleum,etc.), le pietre porose (marmo non piombato,ardesia ecc)il gres ed altri pavimenti porosi, danno particolari problemi di manutenzione dovuti alla porosità che favorisce l’infiltrazione dello sporco . I pavimenti plastici inoltre risentono del traffico, mostrando evidenti segni di abrasione se non protetti .

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Tutti questi pavimenti devono essere perciò trattati con ceratura che consente una facile ed efficace manutenzione, inoltre rende meno scivoloso il pavimento migliorandone l’aspetto estetico .

Queste procedure, così come le manovre che comportano un contatto con prodotti detergenti e/o sanitizzanti, richiedono obbligatoriamente un’ *adeguata protezione dell’operatore* (guanti ed abbigliamento protettivo) .

Strutture interessate

La pulizia, sanificazione e/o sanitizzazione è applicata alle seguenti strutture e superfici : pareti, soffitti, finestre, porte, vetrate, divisori, pavimenti di qualsiasi materiale siano costituiti, infissi interni ed esterni, tapparelle e relativi cassonetti, balconi, caloriferi, accessori dei servizi igienici, specchi, vetri, mobili ed arredi vari, scale, ascensori e montacarichi, estintori e cassette d’emergenza, insegne pattumiere e posacenere . La pulizia

di termoconvettori e condizionatori, viene effettuata limitatamente alle superfici esterne, con l’avvertenza di non danneggiare o manomettere i vari congegni.

Sono escluse dalla trattazione del presente elaborato tutte le apparecchiature scientifico sanitarie ed i carrelli di medicazione. Il verticale va inteso fino al soffitto .

Prodotti di pulizia

I materiali impiegati devono essere rispondenti alle vigenti normative italiane ed europee (biodegradabilità, sicurezza, dosaggi, avvertenze di pericolosità, ecc.).

Le schede tecniche e di sicurezza, redatte in lingua italiana, di tutti i prodotti (detergenti, disinfettanti, ecc.), le attrezzature, le macchine ed i presidi utilizzati devono essere presentate nella documentazione di gara (offerta tecnica).

Per le operazioni di pulizia deve essere adottato esclusivamente materiale monouso con codice colore differenziato in funzione della zona e delle superfici di utilizzo; gli stessi colori vanno preventivamente portati a conoscenza della Direzione Medica di Presidio.

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Le emulsioni polimeriche autolucidanti per la ceratura dei pavimenti, devono rispondere ai seguenti requisiti :

- compatibilità con detersivi e disinfettanti in uso nella struttura ;
- qualità antisdrucchiolo nonché di resistenza all’usura del traffico ed alle gocce dei prodotti alcolici ;
- compatibilità con tutti i tipi di pavimento presenti nei presidi, con particolare riguardo a quelli antielettrostatici .

Per prevenire le contaminazioni e mantenere l’efficacia dei prodotti, è necessario osservare alcune regole durante l’uso e la conservazione :

1. verificare che le confezioni siano sempre etichettate e riportino oltre al nome del prodotto, la concentrazione, l’uso cui è destinato e la data di scadenza ;
2. evitare operazioni di travaso in recipienti diversi da quelli originali ;
3. curare attentamente l’igiene delle manovre di diluizione (per esempio evitare di sporcare la bocca del contenitore) e se durante l’uso si ha fuoriuscita di un certo quantitativo di prodotto lungo il contenitore, è necessario asciugarlo ;
4. richiudere il flacone dopo l’uso e conservarlo chiuso in un locale pulito, poco umido, lontano da fonti di calore e non esposto al sole ;
5. i detersivi ed i disinfettanti, devono essere usati ad esatta concentrazione e devono essere preparati di fresco. Inoltre indicazioni, concentrazioni e modalità d’impiego impropri, possono determinare effetti indesiderati (tossicità per paziente/operatore, danni più o meno rilevanti sui materiali)

Precauzioni di Sicurezza durante lo svolgimento delle pulizie

Gli addetti alle pulizie durante l’uso dei macchinari devono osservare precise istruzioni per la sicurezza e prevenzione degli infortuni . A titolo esemplificativo :

1. controllare sempre l’integrità del cavo di alimentazione e segnalare tempestivamente eventuali anomalie ;
2. evitare manipolazioni alle spine in dotazione ;

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

3. non collegare più macchine alla stessa presa elettrica ;
4. utilizzare solo prolunghe regolamentari ;
5. non lasciare le macchine incustodite ;
6. staccare sempre la spina dalla presa, senza tirare il cavo prima di qualsiasi intervento sulla macchina (cambio spazzola, dischi, etc.) ;
7. nei lavaggi di pareti e/o pavimenti evitare dilavamenti vicino alle prese elettriche ;
8. operando su scale e ponteggi, indossare l’elmetto protettivo in testa ed agganciare sempre la cintura di sicurezza ;
9. qualsiasi anomalia o deterioramento delle macchine ed attrezzi deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile preposto ;

Trattamento delle attrezzature e del materiale prima e dopo l’uso .

Determinante per l’esecuzione delle successive fasi degli interventi di pulizia, la preparazione delle attrezzature e del materiale prima dell’uso :

- Rifornimento del carrello di servizio con i prodotti chimici, attrezzi, panni e materiale di uso e consumo richiesti per l’esecuzione delle operazioni da effettuare .
- Predisposizione delle macchine (aspirapolvere, battitappeto, monospazzola per lo spray-cleaning, lavasciuga, etc.) da impiegare nel programma di manutenzione giornaliero e pulizie periodiche con gli accessori necessari e relativi prodotti c/o materiali d’uso (spazzole, dischi, sacchetti, prodotti specifici) .

Tutte le attrezzature e i materiali, dopo l’uso, vanno accuratamente puliti prima di essere riposti a garanzia dell’igiene personale oltre che ambientale, e precisamente :

- Scope lamellari, carrelli, secchi, vanno regolarmente sanificati ;
- Le eventuali garze e/o frange in cotone utilizzate devono essere sottoposte a lavaggio a temperature elevate e successiva asciugatura ; i panni monouso, se non sporcati di sostanze organiche o tossiche devono essere eliminate nel contenitore dei rifiuti ordinari, altrimenti nei contenitori per rifiuti speciali ospedalieri ;



CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

- Ripulire i cavi elettrici delle macchine prima di riavvolgerli ;
- Spolverare ad umido le superfici esterne delle macchine ;
- Svuotare tutti i serbatoi, sciacquarli lasciandoli asciugare aperti ;
- Controllare i filtri, pulirli e/o sostituirli ;

PROCEDURE OPERATIVE

Scopatura ad umido dei pavimenti

- Attrezzatura :* a) per scopatura con “garza monouso”: scopa con base di tipo “lamellare” o con cuscino di gomma piuma – garze monouso preimpregnate ;
- b) per scopatura con “garze riutilizzabili” scopa con base a frange di cotone – garze di cotone lavabili ;

Prodotto : acqua con o senza detergente ;

Operazioni : in ambedue i casi si ritiene indispensabile l’impiego delle “garze” che vengono fatte scorrere, posizionate sotto la base dell’attrezzo scopa con movimento continuo ed unidirezionale interessando prima il perimetro del locale e sotto il mobilio, per poi operare sugli spazi centrali . La garza monouso o la garza di cotone, si elimina o si sostituisce dopo circa 30 o 40 mq di scopatura o al cambio di locale .

Tutte le garze di cotone utilizzate, vengono poi lavate a fine prestazione per essere disponibili e reimpiegate negli interventi di scopatura successivi .

Lavaggio dei pavimenti

Attrezzatura : Applicatore con tessuto spugna, oppure carrello duo-mop o lavasciuga;

Prodotto : detergente o detergente disinfettante a seconda dell’area di rischio; detergente neutro, non schiumogeno, a residuo lucido per lavasciuga .

Operazioni :

Lavaggio con impiego del sistema MOP

Il sistema mop è costituito da un carrello a due secchi, uno per l’acqua pulita e detergente e uno per l’acqua sporca, da uno strizzatore a leva e da un manico raccordato mediante una

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

pinza apribile, ad un fascio di fibre di cotone . Il sistema mop, è molto semplice ed agevole se correttamente usato :

- a) Immergere le fibre nell’acqua calda – detergente e strizzarle per eliminare l’eccesso di soluzione ;
- b) Appoggiare completamente sul pavimento il fascio di fibre in modo che i filamenti si dispongano a ventaglio, ricoprendo la maggiore superficie possibile ; iniziare il lavaggio della superficie laterale del pavimento e procedere con la superficie centrale, imprimendo un ampio movimento ad “S” o ad “8” da destra a sinistra e viceversa , e contemporaneamente retrocedere ;
- c) Risciacquare molto frequentemente la frangia nell’acqua calda, al fine di mantenere il più pulito possibile sia il mop che la soluzione stessa ;
- d) Prima di procedere al lavaggio del successivo locale o ogni 40 mq, sostituire la frangia sporca con una pulita e rinnovare la soluzione di acqua e detergente ;

Lavaggio con impiego del sistema TASKY

- Preparare nell’apposita tanica graduata la soluzione di acqua e detergente, versarla nel serbatoio dell’applicatore, ;
- Appoggiare l’applicatore sul tessuto spugna deposto sul pavimento, consentendone l’autoadesione ;
- Regolare durante lo scorrimento dell’attrezzo sul pavimento l’erogazione della soluzione agendo sulla manopola ;
- Sostituire il tessuto spugna per la pulizia di ogni locale o ogni 40 mq di pavimento ;

Lavaggio con impiego di sistemi meccanizzati

Il lavaggio meccanizzato di detergenza ordinaria, viene preceduto dall’intervento di scopatura ad umido .

1. La lavasciuga viene utilizzata con il sistema a “lavaggio diretto” che prevede l’erogazione di soluzione detergente lavorata dalle spazzole controrotanti e l’aspirazione in

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

simultanea del liquido steso sul pavimento, così da lasciare il pavimento pulito ed asciutto, immediatamente aperto al traffico pedonale ;

2. L'operatore cura in partenza il lavaggio delle aree lungo i bordi dei locali per poi procedere sulle zone centrali muovendo la lavasciuga per linee continue, circolari e parallele le une alle altre ;

3. Per le aree inaccessibili all'effetto aspirante del succhiatore fisso della macchina, l'operatore utilizza la prolunga aspirante con cui asciugherà la zona precedentemente bagnata con le spazzole della lavasciuga .

Risanamento dei locali

E' necessario sgomberare i locali da tutto il mobilio asportabile . Le operazioni di pulizia si eseguono partendo dall'alto verso il basso :

1. aspirazione di soffitti, lampadari, pareti, caloriferi, condizionatori, veneziane, vetri e finestre ;
2. lavaggio di soffitti, lampadari, pareti, caloriferi, condizionatori, veneziane, vetri e finestre ;
3. scopatura ad umido dei pavimenti ;
4. lavaggio meccanico dei pavimenti ed eventuale deceratura e ceratura ;
5. lavaggio mobili ed apparecchiature prima del loro riposizionamento nel locale ;

Deceratura e ceratura dei pavimenti

Attrezzatura : Monospazzola completa di serbatoio e dischi abrasivi (con grado di abrasività secondo la natura dei pavimenti da trattare) ; Aspiraliquidi completo di accessori ; Frattazzo snodato con tamponi abrasivi ; attrezzo spandi cera .

In alternativa alla monospazzola e aspiraliquidi è possibile usare una lavasciuga di piccole dimensioni .

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Prodotti : detergente decerante o sgrassante per pavimenti non trattati ; soluzione polimerica autolucidante .

Operazioni :

- Sgomberare il locale da tutti gli arredi ;
- Effettuare la scopatura ad umido ;
- Lavare a fondo e decorare per eliminare lo sporco e vecchi strati di cera ;
- Stendere la soluzione di decerante partendo dai bordi dello zoccolo della stanza utilizzando il frattazzo e tampone abrasivo ;
- Continuare la distribuzione della soluzione sul pavimento con la monospazzola e disco abrasivo procedendo per file parallele ;
- Attendere 20 minuti affinché la soluzione possa agire, quindi lavorare con monospazzola insistendo nei punti di maggior sporco ;
- Lungo i bordi e nei punti non accessibili alla monospazzola, intervenire a mano con il frattazzo , così pure lungo lo zoccolino ;
- Asciugare con aspiraliquidi, risciacquare utilizzando la monospazzola e asciugare nuovamente con aspiraliquidi ;
- Stendere uniformemente una mano di emulsione autolucidante con l’attrezzo spandicera ed attendere l’asciugatura (almeno 45/60 minuti) ;
- Stendere una seconda mano di emulsione incrociata rispetto alla prima ;
- Se necessario, trattare lo zoccolino con una mano di emulsione ;
- Risistemare il mobilio ad asciugatura avvenuta ;

Spray cleaning ad alta velocità

Lo spray-cleaning consente di ripristinare la lucentezza del film polimerico, eliminando nel contempo i segni di traffico e creando un leggero strato protettivo che ne aumenta la durata e riduce la scivolosità. Lo spray-cleaning va effettuato su tutti i pavimenti protetti con almeno tre strati di emulsione polimerica di alta qualità .



CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Il lavaggio radicale si rende necessario quando l’accumulo di sporco non altrimenti amovibile è tale da alterare sensibilmente le caratteristiche naturali del colore resilienza e confort proprie della moquette . L’intervento di lavaggio radicale viene effettuato con sistemi di lavaggio, sia con shampooatura che ad iniezione ed estrazione, alternabili e/o abbinabili secondo la tipologia della moquette e l’entità dello sporco da rimuovere .

Lavaggio di manutenzione (Shampooatura), previa aspirazione viene eseguito con monospazzola equipaggiata di compressore e uso di schiuma secca .

Lavaggio di fondo (iniezione/estrazione), si rende necessario quando l’accumulo di sporco non altrimenti amovibile è tale da alterare sensibilmente le caratteristiche naturali di colore , resilienza e confort proprie della moquette . Previa aspirazione e distribuzione della soluzione detergente con l’atomizzatore, viene eseguito con macchina ad iniezione/estrazione, regolando l’afflusso dell’acqua secondo il velour ; se la moquette ha subito precedenti shampooature, bisogna prevedere l’uso di antischiuma .

Pulizia degli arredi

Attrezzatura : per evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche da una superficie all’altra vanno usati panni monouso e la soluzione detergente contenuta in confezioni con erogatore . Gli arredi imbottiti, il mobilio decorato con rilievi ed incavi, le tappezzerie in genere, si aspirano per mezzo di aspirapolvere dotata di idonei terminali con setole morbide e lunghe .

Prodotto : per tutte le superfici, la pulizia va effettuata con prodotti detergenti o contenenti un’adatta combinazione di detergente/disinfettante . La concentrazione delle soluzioni detergenti sanificanti deve essere precisa e quindi va preparata utilizzando appropriate pompette dosatrici o confezioni monodose .

Per gli arredi in legno va utilizzato un prodotto specifico ad azione pulente e protettiva .

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Operazioni : la procedura di pulizia, prevede il passaggio del panno leggermente inumidito ed adeguatamente ripiegato sulle superfici da spolverare per asportarne tutto lo sporco o polvere depositatevi . Per la spolveratura, non si spruzza il prodotto direttamente sulle superfici ; solo sulle macchie resistenti, si interviene con il prodotto direttamente applicato e fatto opportunamente agire prima di riportarlo con il panno . Dopo l’impiego di soluzioni sanitizzanti, le superfici non devono essere asciugate .

Pulizia e Sanitizzazione dei servizi igienici

Sanitari e superfici sopra i pavimenti

Attrezzatura : panno monouso, spruzzatore contenente prodotto detergente/disinfettante diluito .

Prodotti : prodotto detergente cremoso o liquido ; prodotto disinfettante (candeggina o prodotto clorossidante elettrolitico) .

Operazioni :

Lavabo

- Versare il detergente nel lavabo, passare il panno, sciacquare ;
- Versare la candeggina e distribuirla con il panno monouso su tutta la superficie, non eseguire l’asciugatura in modo che il disinfettante possa agire ;
- Intervenire anche sull’area adiacente, sulle rubinetterie e sul sifone .

Bidet

Intervenire secondo la metodica descritta per il lavabo .

Vasche e docce

Intervenire su tutte le superfici smaltate, le rubinetterie, le aree adiacenti ed eventuali vetri della cabina doccia, secondo la metodica descritta per il lavabo .

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Tazze, wc e orinatoi

Parte interna :

- Eliminare i residui presenti con la spazzola wc, attivare lo sciacquone ed immergere la spazzola wc nella tazza ;
- Immettere nella tazza circa 40 cc di disinfettante puro e dopo aver eseguito la pulizia esterna della tazza (descritta di seguito), sfregare energicamente con la spazzola su tutta la superficie interna ;
- Riattivare lo sciacquone dopo 5 minuti ;

Parte esterna :

- Intervenire sul coperchio, sulla lunetta, sulla parte esterna del wc e aree adiacenti verticali (piastrelle) passando un panno ed il detergente ;
- Sciacquare ;
- Distribuire il disinfettante sul copriwater e sul bordo di seduta del water e lasciare asciugare .

Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze,wc

Attrezzatura : flacone dosatore.

Prodotto : disincrostante (non devono essere utilizzate soluzioni a base di acidi forti) .

Operazioni : irrorare la soluzione detergente disincrostante e procedere alle normali pulizie .
Risciacquare accuratamente .

Accessori vari

Specchi : nebulizzare il detergente specifico per vetri ed asciugare con salviette di carta.

Distributori di sapone : devono essere svuotati, lavati e riforniti di quantità minime di sapone

Contenitore e spazzola wc : intervenire durante la pulizia della tazza wc, sciacquarla ed immergerla nel disinfettante prima di riporla .

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Lavaggio vetri interni ed infissi :

Attrezzatura : secchio con vello, panno scamosciato e tergovetro aspirante o tergovetro macchina aspiraliquidi (se usato il tergovetro aspirante)

Prodotto : Detergente . Non usare ammoniaca .

Operazioni :

1. lavare la superficie vetrata ed il telaio con vello, panno scamosciato e soluzione detergente . E’ necessario risciacquare frequentemente panno e vello durante l’operazione ;
2. asciugare prima il telaio con il panno ben strizzato, poi la superficie vetrata con il “tergovetro aspirante” che consente di evitare sgocciolature, oppure usare un normale tergovetro .

Lavaggio vetri esterni ed infissi :

Attrezzatura : secchio con vello, tergovetro o tergovetro aspirante .

Macchina : Aspiraliquidi (se usato il tergovetro aspirante)

Prodotto : Detergente sgrassante

Operazioni : la procedura rispetta la metodologia descritta nel lavaggio dei vetri interni . In questo caso va utilizzata una soluzione a base di detergente sgrassante, preferibilmente neutro, al fine di non attaccare i serramenti ; l’operazione deve essere effettuata su tutta la superficie esterna, con l’ausilio ove necessario di scale, ponteggi o cella idraulica .

Lavaggio pareti lavabili – pareti piastrellate :

Attrezzatura : Atomizzatore, idoneo attrezzo mop, tergovetro aspirante, macchina aspiraliquidi .

Prodotto : detergente

Operazioni :

1. coprire le prese elettriche con nastro adesivo, distribuire la soluzione sanificante con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop (con mop da sostituire appena visibilmente sporco);

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

2. Iniziare la distribuzione sulle pareti, procedendo dal basso verso l’alto e terminarla sul soffitto . In questo modo non risulteranno righe a fine operazione, in quanto le sgocciolature troveranno scendendo dalla parete la superficie già bagnata ;
3. Asciugare con tergitro aspirante che consente di asciugare completamente (anche tra le fughe delle piastrelle) e di evitare sgocciolature sul pavimento .

Lavaggio soffitti lavabili :

Attrezzatura : secchio, vello, panno monouso, eventuale asta telescopica o tergitro aspirante, macchina aspiratore (se usato il tergitro aspirante)

Prodotto : Detergente .

Operazioni :

1. Lavare il soffitto con soluzione detergente . Risciacquare frequentemente il panno a vello durante l’operazione, strizzandolo opportunamente per evitare sgocciolature . Cambiare soluzione e vello almeno ogni 10 mq. Se si usa il panno monouso, si deve cambiare appena visibilmente sporco ;
2. Asciugare con tergitro aspirante nel caso di uso di macchina, o procedere all’asciugatura manuale ;
3. A fine operazione, pulire eventuali sgocciolature su pareti, arredi e pavimento .

Pulizia apparecchi di illuminazione, caloriferi, condizionatori, bocchette areazione, tende veneziane .

Attrezzatura : Aspiratore con microfiltro (0.3 micron che va sostituito almeno ogni 6 mesi) e asta telescopica, panno monouso e secchio .

Prodotto : Detergente .

Operazioni :

Apparecchi di illuminazione

E’ necessaria la presenza del personale elettricista per smontare gli apparecchi di illuminazione o per scollegare la linea di tensione e per ripristinare le apparecchiature dopo la pulizia . L’operazione di lavaggio va eseguita con panno bagnato nella soluzione

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

detergente e ben strizzato, avendo cura di intervenire su tutta la superficie dell’apparecchiatura e in particolare su :

- vetri diffusori interni/esterni, previo smontaggio ;
- parabole riflettenti scialitiche e dispositivi di illuminazione vari (neon, lampade etc.)

La soluzione ed il panno monouso, sono da cambiare appena visibilmente sporchi .

Caloriferi, condizionatori e veneziane

Aspirare e lavare con soluzione detergente e panno monouso eliminando a fine operazione i segni di sgocciolatura del pavimento . Le veneziane è consigliabile siano smontate e lavate in apposito locale . I caloriferi devono essere spolverati ad umido quotidianamente . Il lavaggio a fondo va eseguito dopo il periodo invernale appena spento l’impianto .

Pulizia esterna davanzali e balconi

Attrezzatura : Dopo la spazzatura, i pavimenti dei balconi vanno lavati manualmente con duo-mop o nel caso di ampie superfici, con lavasciuga . Per i davanzali si usano panni eventualmente abrasivi o apposite attrezzature (aste, spazzole etc.) .

Prodotti : I davanzali e le ringhiere dei balconi a seconda della conformazione e dei materiali di cui sono costituiti, vanno deterse con soluzione detergente sgrassante .

Operazioni : vedi paragrafo specifico per il lavaggio dei pavimenti e pulizia degli arredi .

Pulizia scale e corrimano

Attrezzatura : idonei attrezzi (duo-mop, mini mop tessuto spugnoso etc.), panni monouso .

Prodotti : soluzione detergente .

Operazioni : previa scopatura ad umido, usare per il lavaggio delle scale, la medesima procedura prevista per il lavaggio dei pavimenti, avendo cura di sostituire spesso, almeno ogni 40 mq. , il tessuto e rinnovare la soluzione detergente . La pulizia deve essere comprensiva di scalino ed alzata . I corrimano, previa spolveratura sono detersi con panno monouso inumidito .

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Modalità di svuotamento e pulizia dei contenitori per rifiuti

Fra i rifiuti ordinari assimilabili a quelli urbani, rientrano la carta, gli imballaggi , i residui della pulizia dei locali, i rifiuti domestici in genere, i rifiuti alimentari ad esclusione dei rifiuti provenienti dai reparti dove vi sono degenti affetti da patologie infettive . In pratica sono da considerare ordinari i rifiuti ospedalieri che certamente non sono contaminati da liquidi o materiali biologici .

Attrezzatura : Carrello dotato di sacchetto portarifiuti, sacchi di raccolta .

Prodotto : detergente .

Operazioni : I sacchi dei rifiuti ordinari devono essere rimossi ed allontanati dai locali utilizzando l'apposito carrello . Periodicamente ed in caso di macchie evidenti, i contenitori dei sacchi, vanno detersi . Il sacco che contiene i rifiuti, una volta pieno va chiuso e riposto negli spazi indicati per il successivo trasferimento ai punti di raccolta, da effettuarsi al termine delle operazioni .

Svuotare e pulire gli eventuali posacenere con panno monouso e soluzione detergente .

Modalità di chiusura dei contenitori per Rifiuti Speciali Ospedalieri

I rifiuti speciali ospedalieri comprendono :

1. Tutti i rifiuti dei Reparti con degenti infettivi ;
2. Materiale di laboratorio : (vetrini, capsule, provette, etc.)
3. Rifiuti di medicazione o oggetti venuti a diretto contatto con liquidi o materiali biologici (aghi,siringhe,cateteri, bisturi, fleboclisi, filtri e linee di dialisi)
4. Parti anatomiche (non riconoscibili)

Attrezzatura : Carrello di trasporto, idonei contenitori per rifiuti speciali ospedalieri .

Prodotto : Disinfettante indicato dal Direttore Sanitario .

Operazioni : i Rifiuti Speciali Ospedalieri sono trattati e raccolti dal personale sanitario addetto, negli appositi contenitori, all'interno dei quali è inserito un sacco di plastica .

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
 PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
 SESSANTA

PRESTAZIONI E FREQUENZE AREE A BASSO RISCHIO (Zone di tipo A)

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<i>FREQUENZA *</i>
PRELIMINARI	
Svuotatura cestini e posacenere	1 volta al giorno
Raccolta rifiuti urbani e pericolosi	1 volta al giorno
PAVIMENTI	
Scopatura ad umido	1 volta al giorno
Aspirazione moquettes e zerbini	1 volta al giorno
Lavaggio aree ingombre e libere	1 volta al giorno
Lavaggio scale, percorsi primari e secondari	1 volta al giorno
Deceratura e ceratura di protezione	Semestrale
Spray cleaning ad alta velocità	Trimestrale
N.B. : scopatura ad umido e lavaggio zone classificate ad “alto calpestio” (ingresso principale, atrii, poliambulatori, galleria 1° e 2° pt.,scale principali)	2 volte al giorno
N.B. : Deceratura e ceratura di protezione zone classificate ad “alto calpestio”	Trimestrale
ARREDI	
Spolveratura ad umido scrivanie, arredi, etc.	1 volta al giorno
Eliminazione impronte e macchie da porte, pareti e infissi,interruttori,telefoni	1 volta al giorno
SERVIZI IGIENICI	
Sanificazione lavabi, bidets, rubinetterie , distributori di sapone e carta	1 volta al giorno
Sanificazione tazze wc, orinatori e svuottatoi (parte interna ed esterna) spazzola wc, relativo contenitore e zone adiacenti	1 volta al giorno
Lavaggio e asciugatura specchi	1 volta al giorno
Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze wc etc etc	Quindicinale
Servizi igienici dell’atrio a servizio degli ambulatori	4 volte al giorno
Lavaggio e asciugatura degli specchi di detti servizi igienici dell’atrio	4 volte al giorno
VETRI E PARETI LAVABILI	
Lavaggio vetri ed infissi interni	Mensile
Lavaggio vetri ed infissi esterni	Bimestrale
Sanificazione pareti lavabi/piastrellate servizi igienici	Mensile
N.B. : vetrate atrio terra e U-glass	Quindicinale
SOFFITTI	
Asportazione ragnatele ed aspirazione	In presenza visibile
Lavaggio soffitti lavabili	Annuale
VARIE	
Scopatura e lavaggio ascensori, montacarichi, monolettighe	4 volte al giorno
Trasporto rifiuti urbani ai punti di raccolta	2 volte al giorno
Trasporto rifiuti pericolosi	1 volta al giorno
Pulizia esterna davanzali e balconi	1 volta al giorno
Passamano di scale e reparti	settimanale
Ringhiere delle scale	Settimanale
Aspirazione apparecchi illuminaz.,caloriferi,veneziane, condizionat. e bocchette areaz.	Quindicinale
Lavaggio apparecchi illuminaz.,caloriferi,veneziane, condizionatori e bocchette areaz	Mensile
Risanamento dei locali	Trimestrale

* N.B. : la frequenza giornaliera si riferisce ai giorni lavorativi di apertura del servizio o ufficio

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
 PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
 SESSANTA

PRESTAZIONI E FREQUENZE AREE A MEDIO RISCHIO (Zone di tipo B)

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<i>FREQUENZA *</i>
PRELIMINARI	
Svuotatura cestini e posacenere	2 volte al giorno
Raccolta rifiuti urbani e pericolosi	2 volte al giorno
PAVIMENTI	
Scopatura ad umido	2 volte al giorno
Aspirazione moquettes e zerbini	2 volte al giorno
Aspirazione e scopatura ad umido delle scale	2 volte al giorno
Lavaggio aree ingombre e libere	2 volte al giorno
Lavaggio scale, percorsi primari e secondari	2 volte al giorno
Deceratura e ceratura di protezione	Trimestrale
Spray cleaning ad alta velocità	Bimestrale
ARREDI	
Spolveratura ad umido scrivanie, arredi, etc.	1 volta al giorno
Eliminazione impronte e macchie da porte, pareti e infissi, interruttori, telefoni	1 volta al giorno
SERVIZI IGIENICI	
Sanificazione lavabi, bidets, rubinetterie e adiacenze, distributori di sapone e carta	2 volte al giorno
Sanificazione tazze wc, orinatoi e svuottatoi (parte interna ed esterna) spazzola wc, relativo contenitore e zone adiacenti	2 volte al giorno
Lavaggio e asciugatura specchi	1 volta al giorno
Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze wc etc etc	Settimanale
VETRI E PARETI LAVABILI	
Lavaggio vetri ed infissi interni	Mensile
Lavaggio vetri ed infissi esterni	Bimestrale
Sanificazione pareti lavabi/piastrellate servizi igienici	Quindicinale
SOFFITTI	
Asportazione ragnatele ed aspirazione	In presenza visibile
Lavaggio soffitti lavabili	Annuale
VARIE	
Trasporto rifiuti urbani e rifiuti pericolosi ai punti di raccolta	2 volte al giorno
Aspirazione apparecchi illuminaz., caloriferi, veneziane, condizionat. e bocchette areaz.	Trimestrale
Lavaggio apparecchi illuminaz., caloriferi, veneziane, condizionatori e bocchette areaz	Semestrale
Pulizia esterna davanzali	1 volta al giorno
Risanamento dei locali	Trimestrale

* N.B. : la frequenza giornaliera si riferisce ai giorni lavorativi di apertura del servizio o ufficio

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
 PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
 SESSANTA

PRESTAZIONI E FREQUENZE AREE AD ALTO/ALTISSIMO RISCHIO (Zone di tipo C)

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<i>FREQUENZA *</i>
PRELIMINARI	
Svuotatura cestini e posacenere	2 volte al giorno
Raccolta rifiuti urbani e pericolosi	2 volte al giorno
PAVIMENTI	
Scopatura ad umido	2 volte al giorno
Aspirazione moquettes e zerbini	2 volte al giorno
Aspirazione e scopatura ad umido delle scale	1 volta al giorno
Lavaggio aree ingombre e libere	2 volte al giorno
Lavaggio scale, percorsi primari e secondari	1 volta al giorno
Deceratura e ceratura di protezione	Trimestrale
Spray cleaning ad alta velocità	Bimestrale
ARREDI	
Spolveratura ad umido scrivanie, arredi, etc.	2 volte al giorno
Eliminazione impronte e macchie da porte, pareti e infissi, interruttori, telefoni	1 volta al giorno
SERVIZI IGIENICI	
Sanificazione lavabi, bidets, rubinetterie e adiacenze, distributori di sapone e carta	2 volte al giorno
Sanificazione tazze wc, orinatoi e svuottatoi (parte interna ed esterna) spazzola wc, relativo contenitore e zone adiacenti	2 volte al giorno
Lavaggio e asciugatura specchi	2 volte al giorno
Disincrostazione lavabi, rubinetterie, tazze wc etc etc	Giornaliera
VETRI E PARETI LAVABILI	
Lavaggio vetri ed infissi interni	Mensile
Lavaggio vetri ed infissi esterni	Bimestrale
Sanificazione pareti lavabi/piastrelate servizi igienici	Settimanale
SOFFITTI	
Asportazione ragnatele ed aspirazione	In presenza visibile
Lavaggio soffitti lavabili	Mensile
VARIE	
Trasporto rifiuti urbani e rifiuti pericolosi ai punti di raccolta	2 volte al giorno
Aspirazione apparecchi illuminaz., caloriferi, veneziane, condizionat. e bocchette areaz.	Bimestrale
Lavaggio apparecchi illuminaz., caloriferi, veneziane, condizionatori e bocchette areaz	Trimestrale
Pulizia esterna davanzali	1 volta al giorno
Risanamento dei locali	Mensile

* N.B. : la frequenza giornaliera si riferisce ai giorni lavorativi di apertura del servizio o ufficio

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
 PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
 SESSANTA

PRESTAZIONI E FREQUENZE ALTRE AREE (Zone di tipo D)

PIAZZALI, ESTERNI, TERRAZZE ,ETC.ETC.

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<i>FREQUENZA *</i>
Scopatura	Vedi legenda
Lavaggio aree ingombre e libere	Vedi legenda

- | | |
|---|-----------------------|
| 1) Terrazzi di copertura piano terra, del 1°,2°,3° piano : | 2 volte a settimana ; |
| 2) Terrazzi di copertura degli edifici oggetto dell'appalto : | 2 volte a settimana ; |
| 3) Aree scoperte (piazzali, strade) : | 2 volte a settimana ; |

PRESTAZIONI E FREQUENZE ALTRE AREE (Zone di tipo E)

MAGAZZINI, DEPOSITI, CUNICOLI , ETC.ETC.

<i>OPERAZIONI DA SVOLGERE</i>	<i>FREQUENZA *</i>
Scopatura	Vedi legenda
Lavaggio aree ingombre e libere	Vedi legenda

- | | |
|--|-----------------------|
| 1) Magazzini : | 2 volte a settimana ; |
| 2) Cunicoli di areazione, cunicoli d'ispezione : | Quindicinale ; |
| 3) Pozzi luce : | 2 volte a settimana ; |
| 4) Locali a disposizione dei servizi tecnico-manutentivi : | 1 volta al giorno |

N.B.

- A) IL SERVIZIO DI PULIZIA COMPRENDE IL LAVAGGIO PERIODICO DI TUTTE LE FINESTRE DI TUTTI I LOCALI OGGETTO DEL SERVIZIO ;**
- B) IL SERVIZIO DI PULIZIA COMPRENDE IL LAVAGGIO PERIODICO DI TUTTE LE SUPERFICI PIASTRELLATE E/O RIVESTITE DI MATERIALE LAVABILE (H = da 160 a 300 cm.) .**



CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Articolo 4

PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Su richiesta dell'Amministrazione la ditta dovrà effettuare i servizi di pulizia a fondo dei nuovi locali acquisiti nel corso della durata dell'appalto di cui in oggetto o dei locali per i quali vengono effettuati dei lavori di tinteggiatura e/o muratura e/o falegnameria , che non superino il 20% dell'importo contrattuale .

Saranno richieste prestazioni straordinarie anche per allagamenti e/o infiltrazioni d'acqua derivanti da eventi metereologici e/o da rotture idrauliche .

Articolo 5

MAGGIORI O MINORI PRESTAZIONI RICHIESTE

Al verificarsi, nel corso del periodo contrattuale, di aumenti o riduzioni temporanee o permanenti di locali, l'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva la piena facoltà, dandone preavviso a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima, di estendere ai nuovi locali il servizio di pulizia ovvero di sospendere, ridurre o sopprimere il servizio stesso dei locali non più disponibili.

Art. 6

PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Il personale adibito al servizio deve essere ben addestrato, specializzato, diviso e destinato in modo coerente alle Unità Operative o Servizi loro assegnati al fine di garantire l'ottimale svolgimento del servizio.

Il personale, adibito allo svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento, dovrà essere:

- in possesso del certificato medico di idoneità fisica alla mansione;
- in regola con le vaccinazioni obbligatorie per legge *(sono comunque raccomandate le vaccinazioni antiepatite A e B e quella antinfluenzale)*;



CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

- sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente dell'Esecutore, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; gli accertamenti diagnostici integrativi della visita medica, che eventualmente potrebbero essere effettuati, saranno quelli indicati dalla Direzione Sanitaria di concerto con il Medico Competente dell'Esecutore e nel rispetto dell'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- provvisto di Dispositivi di Protezione Individuali, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.. Tali dispositivi dovranno essere concordati ed approvati dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda nel rispetto dell'Art. 7 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.. Solo qualora il servizio venisse eseguito in contemporaneità con l'attività nei reparti e/o zone cosiddette "controllate" RIA, che presentino possibili rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti, il personale dovrà essere adeguatamente formato e dotato di dosimetro a badge. In tal caso, per ottenere il dosimetro, fornito dall'Esecutore, è necessario che il Medico Autorizzato della stessa certifichi l'idoneità del lavoratore.

Il controllo dosimetrico sarà effettuato da parte dell'Esperto Qualificato della Fisica Sanitaria dell'Azienda. Dovranno pertanto essere osservate le disposizioni del D. Lgs. 230/95 in materia di radiazioni ionizzanti e successive integrazioni e modificazioni e del DM 13 luglio 1990, n°449 in materia di documenti relativi alla sorveglianza fisica e medica della radioprotezione.

In ogni momento lo ritenga necessario, l'Azienda, potrà disporre, l'accertamento dei requisiti di cui sopra.

La verifica dei documenti sanitari relativi alle vaccinazioni, nonché di ogni altra documentazione sanitaria relativa al personale che si ritenga utile esaminare, verrà effettuata periodicamente dall'Azienda di concerto con il Medico Competente dell'Esecutore.

Gli operatori vittime di infortunio sul lavoro provocato da oggetti taglienti e/o pungenti contaminati da materiale biologico, dopo aver ricevuto le prime cure e gli interventi profilattici ed i prelievi per gli esami sierologici, si dovranno rivolgere al Medico Competente dell'Esecutore per i successivi controlli degli esami stessi. L'Esecutore dovrà comunicare ogni evento infortunistico.



CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

L'Esecutore avrà l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l'Azienda da ogni responsabilità in merito.

L'Esecutore ed il personale da esso dipendente dovranno uniformarsi a tutte le leggi italiane e comunitarie ed alle direttive di carattere generale e speciale impartite dall'Azienda per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, nonché a quelle appositamente emanate per il personale dell'Esecutore.

L'Esecutore dovrà garantire per tutta la durata del contratto la presenza costante del numero di unità lavorative, già definita preventivamente in sede contrattuale, utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze (*malattie, congedi etc.*) con una immediata sostituzione del personale.

Per la corretta esecuzione del servizio, l'impresa concorrente dovrà assicurare, pena esclusione, un monte ore di almeno 97.000 ore annuali . Pertanto i progetti che per l'espletamento del servizio prevedano un numero di ore inferiore, saranno ritenuti inidonei ed esclusi dalla fase successiva di Gara

A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'Esecutore si dovrà impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti.

L'organizzazione dell'Esecutore dovrà tendere a ridurre al minimo possibile il turnover o la rotazione tra gli operatori, anche al fine di favorire una migliore conoscenza dei locali, delle esigenze e delle specificità di ogni zona.

Anche le sostituzioni dovranno essere programmate in modo da garantire le prescrizioni precedentemente indicate.

In particolare, per quanto riguarda il servizio di pulizia e sanificazione presso alcune aree quali le Sale Operatorie, Terapie Intensive e UU.OO. Cardiochirurgia, Malattie Infettive, Ematologia, l'Esecutore dovrà impiegare personale dedicato esclusivamente a tali attività, evitando, se possibile, il turnover.



CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Il numero delle unità previste dovrà tenere conto delle esigenze di turnazione per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali da parte degli operatori.

L’Esecutore dovrà trasmettere, non oltre quindici giorni dall’esito della gara, un elenco nominativo del personale impiegato per l’espletamento del servizio, con l’indicazione, per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell’ambito dell’appalto.

Ogni variazione del personale impiegato, dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante, prima che il personale non compreso nell’elenco già consegnato sia avviato all’espletamento del servizio, con la sola eccezione delle situazioni di urgenza/emergenza.

L’impresa aggiudicataria deve fornire ai propri dipendenti adeguate informazioni circa i rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. L’impresa aggiudicataria si obbliga ad effettuare a proprio carico i corsi di formazione e successivi aggiornamenti previsti dalla vigente normativa di settore ed obbligatori per tutto il personale dipendente.

La formazione dovrà comprendere come argomenti la prevenzione e protezione da rischi legati all’ambiente di lavoro specifico; la formazione e/o addestramento relativamente ai dispositivi individuali di protezione; nonché l’addestramento e formazione al rischio di incendio elevato (*secondo il D.M. 10 marzo 1998*) per almeno il 20% del personale normalmente presente.

Inoltre la formazione dovrà comprendere almeno i seguenti argomenti:

- ⇒ concetti di igiene personale, lavaggio mani, modalità di utilizzo dei guanti;
- ⇒ concetti di pulizia, sanificazione e disinfezione;
- ⇒ procedure di esecuzione di pulizia in relazione alle diverse tipologie di aree/destinazione d’uso dei singoli locali;
- ⇒ sequenza corretta delle modalità operative;
- ⇒ corrette modalità di utilizzo e delle precauzioni d’uso delle attrezzature e dei prodotti utilizzati per le specifiche attività lavorative;

- ⇒
- ⇒

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

- ⇒ conoscenza di quanto previsto in capitolato e modalità di esecuzione del servizio:
suddivisione delle aree di rischio e relativi protocolli di pulizia, nonché le modalità di
esecuzione;
- ⇒ conoscenza ed addestramento all'utilizzo dei dispositivi di protezione;
- ⇒ prevenzione dei rischi derivanti dall'ambiente ospedaliero.

I programmi di formazione dovranno essere periodicamente inviati alla Direzione Sanitaria e
alla Direzione Amministrativa alle quali dovranno essere trasmessi gli elenchi del personale
formato

DIVISE DEL PERSONALE

Il personale dovrà indossare una divisa di foggia e colore, da concordare preventivamente
con la Direzione Sanitaria, che dovrà essere differente da quello dei dipendenti dell'Azienda
e tale da rendere identificabili gli operatori.

L'uniforme dovrà essere provvista di targhette di riconoscimento a norma della Circolare del
Ministero della Sanità prot. n°100/SCPS/3.15697 del 31/10/1991.

La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro. E' fatto divieto
all'Esecutore di affidare al proprio personale il lavaggio degli indumenti da lavoro presso la
propria abitazione. L'Esecutore deve quindi assumersi l'obbligo di provvedere al lavaggio
degli indumenti da lavoro del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi.

Tutto il materiale monouso o multiuso utilizzato come dispositivo di protezione individuale
(*maschere antigas, mascherine, copri scarpe, cuffie, guanti, tute, sovracamici etc.*) sarà a
carico dell'Esecutore.

COMPORAMENTO DEL PERSONALE

L'Esecutore e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto potrà venire a loro
conoscenza durante l'espletamento dei servizi in merito ai pazienti ed all'organizzazione
delle attività svolte dall'Azienda.

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

In particolare l’Esecutore dovrà:

- ⇒ mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale;
- ⇒ non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento dell’attività contrattuale.

L’Esecutore dovrà assumersi la responsabilità di prendere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti, a seguito di segnalazioni scritte da parte dell’Azienda, agli stessi riferite.

I dipendenti dell’Esecutore, che presteranno servizio nelle strutture dell’ Azienda e nelle aree ad essa pertinenti, saranno obbligati a mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale.

L’Esecutore dovrà perciò impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni dell’Azienda impegnandosi a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell’Azienda.

In particolare, l’Esecutore dovrà curare che il proprio personale:

- ⇒ indossi la divisa e sia munito di cartellino di riconoscimento;
- ⇒ abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- ⇒ consegni immediatamente i beni, ritrovati all’interno dell’ Azienda, qualunque sia il loro valore e stato, al proprio diretto responsabile che, sua volta, dovrà consegnarli al Responsabile dell’Azienda o al posto di Polizia di Stato interno;
- ⇒ segnali immediatamente agli organi competenti dell’Azienda ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- ⇒ prenda disposizioni solo dal proprio responsabile;
- ⇒ rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia;
- ⇒ rispetti il divieto di fumare.

Esso risponderà civilmente e penalmente dei danni procurati a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell’Azienda, derivati da comportamenti imputabili a negligenza dei propri dipendenti.

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

DISPONIBILITA'

L'impresa dovrà garantire:

La pronta disponibilità notturna, dalle ore 20:00 alle ore 08:00, di n°3 (*tre*) unità di personale che dovrà intervenire entro 20 minuti dalla chiamata.

La disponibilità di una unità di personale in ciascun Presidio Ospedaliero, dalle ore 08:00 alle ore 20:00, ai fini della verifica e intervento di pulizia continuo degli spazi comuni e dei servizi igienici riservati al pubblico. Detta unità dovrà essere fornita di un dispositivo di comunicazione (*es. telefono cellulare*) in maniera tale che possa essere rintracciata per qualsiasi necessità.

LOGISTICA DELL'APPALTO

Spogliatoi

Prima dell'inizio del servizio sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di cessione in comodato d'uso di locali ad uso spogliatoi.

Locali adibiti a magazzini e ricoveri

L'Azienda si impegna a mettere a disposizione dell'Esecutore, idonei locali per il deposito di attrezzature, macchinari e prodotti.

L'Impresa ha l'obbligo di conferire all'esterno il lavaggio del materiale vario di pulizia.

Le spese derivanti dalla fornitura di energia elettrica, acqua, riscaldamento, etc. sono a carico dell'Esecutore. Per garantire il corretto addebito delle spese di competenza, l'Azienda garantisce il controllo dei consumi mediante appositi contatori sezionali.

L'Esecutore, previo apposito sopralluogo per la visione e valutazione dello stato dei locali e degli arredi, si impegna a condurli con cura e diligenza, evitandone il deterioramento e l'usura e garantendone la funzionalità e il decoro, provvedendo a propria cura e spese alle opere di ordinaria manutenzione.

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN GIOVANNI DI DIO “ DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Sono inoltre a completo carico dell’Esecutore, la pulizia dei locali dati in uso e la raccolta dei rifiuti solidi urbani in essi prodotti che dovranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati dall’Azienda.

Art. 7

ASSUNZIONE E TRATTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l’Azienda ed il personale addetto all’espletamento delle prestazioni assunte dall’impresa aggiudicataria.

Il rapporto di impiego di tutto il personale adibito al servizio appaltato, regolarmente registrato nei libri paga e matricola e in possesso dell’età minima di legge, intercorrerà esclusivamente con l’impresa aggiudicataria, che sarà responsabile del suo operato sia nei confronti del committente, che di terzi.

L’Impresa aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché di sicurezza sul lavoro, così come stabilito dalle norme ed i patti contenuti nel D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L’impresa aggiudicataria riconosce che l’Azienda risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra la stessa impresa aggiudicataria ed il proprio personale dipendente.

L’impresa aggiudicataria, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle imprese di pulizia e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell’offerta e per tutta la durata dell’appalto.

g

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Art. 8

RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA DURANTE L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa è sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni che, a giudizio dell'Azienda, risultino causati dall'uso di materiali inadatti o da negligenza o imperizia del personale addetto al servizio.

L'Impresa stessa deve, in ogni caso, provvedere senza indugio ed a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti od oggetti danneggiati a seguito di tali condotte. Il controllo di quanto sopra è effettuato dall'Azienda in contraddittorio con i rappresentanti dell'Impresa.

L'Impresa è responsabile verso l'Azienda della esatta e puntuale realizzazione del servizio affidato e dell'opera dei propri dipendenti ed è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le leggi e disposizioni esistenti in materia, ed in particolare modo riguardanti la sicurezza delle persone e delle cose, la prevenzione degli infortuni, ecc.

L'Impresa si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità del personale, e di terzi, e per evitare qualsiasi danno che, per colpa sua e in dipendenza dell'esecuzione del servizio, dovessero derivare all'Azienda o a terzi.

Nel caso, sarà tenuta a sollevare l'Azienda medesima da ogni responsabilità, ed avrà inoltre, ad esclusivo suo carico, l'onere di risarcire l'Ente, il proprio personale ed i terzi, circa i danni che dovessero essere comunque causati nello svolgimento del servizio.

L'Impresa non potrà interrompere o sospendere le prestazioni neanche in caso di definizione di eventuali controversie tra le parti, le quali verranno comunque risolte secondo quanto stabilito dalle vigenti leggi.

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Art. 9

ASSICURAZIONI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Impresa aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto dell'Amministrazione che dei terzi, che dovessero verificarsi in dipendenza dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa.

A tale scopo dovrà allegare ai documenti finalizzati alla sottoscrizione del contratto una copia autenticata della polizza di assicurazione che preveda la copertura dei rischi relativi alla responsabilità civile propria e del personale dipendente con un massimale unico, per danni a persone e a cose, non inferiore a € 2.500.000,00 per tutta la durata dell'appalto.

L'Impresa aggiudicataria si impegnerà ad osservare e ad applicare integralmente il C.C.N.L. e l'Accordo integrativo regionale delle imprese di pulizia, garantendo ai lavoratori interessati i livelli retributivi e il rispetto dei livelli occupazionali ivi previsti. L'Impresa, pertanto, *si impegna al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione* (Verbale di accordo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 24 Ottobre 1997, art.1 CCNL imprese di pulizia e successive integrazioni e modificazioni).

L'Impresa dovrà, inoltre, regolarmente soddisfare gli obblighi retributivi relativi alle assicurazioni sociali ed alle assicurazioni infortuni per quanto riguarda i propri dipendenti.

Articolo 10

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'impresa aggiudicataria dovrà documentare il rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni e garantire congiuntamente all'Azienda la concertazione prevista dal Decreto medesimo tra Committente (*l'Azienda*) e Ditta Appaltatrice (*l'Impresa*) in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori.

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Articolo 11 SUPERVISORE

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare, all'atto dell'avvio del servizio, il nominativo di un supervisore del servizio di pulizia che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento giornaliero dello specifico servizio e ne dovrà garantire la reperibilità telefonica H24 e la presenza fisica durante le fasce orarie di espletamento del servizio.

Il periodo di reperibilità ed il numero telefonico del reperibile deve essere depositato presso il centralino telefonico dell'Azienda appaltante.

Il Supervisore nominato dalla ditta aggiudicataria dovrà avere almeno cinque anni di effettivo servizio ed esperienza lavorativa in ambito ospedaliero.

L'Impresa si impegna a comunicare tempestivamente il nominativo di un sostituto, in caso di eventuale assenza o impedimento del Supervisore nominato.

Funzione dell'incaricato è quella di controllare e di far osservare regolarmente, a tutto il personale impiegato, le funzioni, i compiti e gli orari di presenza stabiliti.

Nel caso di urgenti necessità, la Direzione Sanitaria di Presidio avrà facoltà di utilizzare, in caso di mancata rintracciabilità del Supervisore, gli operatori presenti, distaccandoli dal normale servizio ed adibendoli ad eventuali esigenze straordinarie.

Articolo 12 CONTROLLI

Il controllo dell'effettuazione dei lavori sarà svolto giornalmente dai Referenti di area (Capo Sala, o altro personale ospedaliero dipendente dell'Azienda Sanitaria Provinciale), quali mensilmente invieranno la scheda di verifica al Responsabile del controllo A.S.P. (Direttore Sanitario del Presidio ospedaliero).

L'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva di far ripetere lo svolgimento di un servizio qualora il Responsabile di Area ritenga che lo stesso non sia stato eseguito conformemente a quanto previsto.

9

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Il Responsabile del Controllo A.S.P. (Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero), disporrà controlli attraverso sopralluoghi a campione, unitamente al Referente indicato dalla Ditta .

Da tale controllo verrà redatto un verbale controfirmato da ambedue le parti .

L'Azienda Sanitaria Provinciale, farà pervenire per iscritto all'Impresa le osservazioni e le contestazioni rilevate dai controlli .

Se entro otto giorni dal ricevimento della lettera di contestazione, l'Impresa non fornirà nessuna contro prova probante, si applicheranno le penali previste dal contratto .

Articolo 13

CONTROLLO MONTE ORE

Per il controllo del monte ore, l'Azienda Sanitaria Provinciale, si riserva di chiedere la relativa documentazione alla ditta Appaltatrice del Servizio .

Articolo 14

PENALITA'

L'Amministrazione si riserva di applicare in caso di mancata o insufficiente esecuzione, in tutto o in parte, del servizio o altre mancanze contestate dall'Unità Operativa Provveditorato e accertate in contraddittorio tra la Direzione Sanitaria e l'Impresa, le seguenti penali dopo il terzo richiamo scritto :

- Da € . 50.00 a € . 500.00 a seconda del disservizio o della ripetitività della segnalazione per ogni area non pulita, secondo i livelli di qualità definiti dal contratto, segnalato dal referente o dal Responsabile del controllo ASP .
- € . 150.00 per mancato rispetto del monte ore complessivo previsto .
- € . 150.00 per sostituzione di personale non segnalato al Responsabile del Controllo ASP .

g

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI SESSANTA

Articolo 15

SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

L'Amministrazione al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, potrà sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti alla Ditta, in caso di contestazione di inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali .

La sospensione non potrà avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa notifica che avverrà in forma amministrativa e non giudiziale .

Articolo 16

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione potrà richiedere la risoluzione del Contratto senza bisogno di messa in mora, con semplice provvedimento amministrativo :

- a) in caso di grave e reiterata inadempienza ;
- b) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale ;
- c) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta ;
- d) in caso di morte di qualcuno dei soci, ove la ditta sia costituita in Società di fatto o in nome collettivo, o di uno dei soci accomandatari, ove trattasi di società in accomandita e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri Soci ;
- e) in caso di accertato reiterato mancato versamento dei contributi di legge per i lavoratori occupati ;
- f) nei casi previsti dalla legge antimafia .

In caso di risoluzione, alla Ditta Appaltatrice verrà corrisposto il prezzo contrattuale delle giornate di servizio effettuate fino al giorno della risoluzione, deducendo le penalità e le spese cui andrà incontro l'Amministrazione . La risoluzione darà diritto all'Amministrazione di rivalersi su eventuali crediti della Ditta, nonché sulla cauzione prestata .

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Articolo 17

EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

Con la risoluzione del Contratto, sorgerà nell'Amministrazione, il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno della Ditta . Alla ditta inadempiente saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'ASP rispetto a quelle previste dal contratto risolto, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e ogni altra azione ritenuta opportuna dall'ASP a tutela dei propri interessi . Il relativo importo, sarà prelevato dal deposito cauzionale, ove questo non fosse sufficiente, da eventuali crediti della Ditta, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni della Ditta stessa . Nel caso di minor spesa, nulla comporterà alla ditta inadempiente .

Articolo 18

CAUZIONE

La perfetta ed integrale esecuzione del contratto, sarà garantita da un deposito cauzionale da presentarsi nei modi e nei termini di cui alla Lettera d'Invito e al Disciplinare di Gara .

Articolo 19

PAGAMENTI

I pagamenti saranno eseguiti entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura . Tutte le fatture non potranno comunque essere liquidate qualora non riportino il visto di regolarità del servizio svolto .

Articolo 20

SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico della Ditta Appaltatrice, le spese di bollo, i diritti di segreteria, le spese per la registrazione fiscale del contratto, nonché ogni altro onere fiscale presente e futuro dovuto secondo le leggi in vigore .

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEL
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO " DI CROTONE PER MESI
SESSANTA

Articolo 21
REVISIONE PREZZI

Per quanto concerne la revisione prezzi, troverà applicazione la normativa vigente in materia.

Articolo 22
RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel Capitolato Speciale d'Oneri, si fa riferimento alle norme legislative in materia .

Articolo 23
CONTROVERSIE

In caso di controversie, il FORO competente è quello di Crotone .

Articolo 24
SOPRALLUOGO

I sopralluoghi dovranno essere espletati secondo le date e gli orari che saranno pubblicati sul sito aziendale e/o sul sito della S.U.A. E' obbligatorio, pena esclusione effettuare il sopralluogo presso tutti i locali oggetto del Servizio con il successivo rilascio da parte del Responsabile preposto, della relativa attestazione che dovrà essere allegata nella documentazione amministrativa di Gara . Ove il Rappresentante Legale non possa intervenire personalmente potrà delegare, a norma di Legge, altra persona; la delega, in originale, dovrà essere consegnata al Responsabile incaricato.

Al termine della visita verrà rilasciata apposita dichiarazione dell'avvenuto sopralluogo che dovrà essere allegata alla documentazione inserita nella busta della documentazione amministrativa.

In caso di Raggruppamento (sia già costituito che da costituire) di cui alla lettera d) art. 34 D.Lgs. n. 163/06, il sopralluogo dovrà essere effettuato dall'Impresa mandataria; in caso di Consorzio di cui alle lett. b) e c), art. 34 D.Lgs. 163/2006, dal Legale Rappresentante; in caso di Consorzio di cui alla lett. e), art. 34 D.Lgs. 163/2006, dal Legale Rappresentante dell'Impresa designata capogruppo.



TABELLA DI VALUTAZIONE
allegata al Capitolato Speciale d'Appalto come parte integrante

ELEMENTI QUALITATIVI (descrizione)	SUB ELEMENTI QUALITATIVI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI QUALITATIVI (max punti)	PESO PONDERALE (totale max punti)
A. SISTEMA ORGANIZZATIVO DI FORNITURA DEI SERVIZI	A.1 Organizzazione e Logistica: Il concorrente dovrà presentare un piano operativo per l'espletamento del servizio specificando le prestazioni/attività, le modalità d'intervento, le frequenze, le procedure e quant'altro indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto. Tale Piano Operativo dovrà contenere al minimo quanto previsto dal predetto Capitolato Speciale e dai suoi Allegati.	15	24/60
	A.2 Organizzazione Interna in Urgenza: Relazione sintetica max 6 pagine formato A4, nella quale il concorrente illustra le soluzioni, modalità e tempi di attivazione per gli interventi in urgenze	6	
	A.3 Gestione Sostituzioni per Ferie o Malattia: Relazione sintetica max 5 pagine nella quale il concorrente illustra le metodologie che intende adottare per provvedere alla rotazione e sostituzione del personale per ferie e malattia.	3	
B. METODOLOGIE TECNICO OPERATIVE	B.1 Piano Operativo di Lavoro: Relazione sintetica di max 50 pagine corredate eventualmente da modulistica (senza superare il numero max di pagine), nella quale il concorrente illustra le modalità, la periodicità e le metodologie di verifica e controllo delle attività e redigendo un piano contenendo almeno i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione delle prestazioni e/o procedure; • metodi di verifica sull'esatta applicazione delle prestazioni e/o procedure; • modalità dei controlli • metodi di rilevazioni scritta delle difformità riscontrate in corso d'opera; • frequenza dei controlli. 	15	18/60
	B.2 Sistema di Customer Satisfaction:	3	

C. ATTREZZATURE E PRODOTTI	C.1 Attrezzature: Dovranno essere indicati la tipologia ed il numero di attrezzature utilizzate, in aggiunta alle normali attrezzature di basso profilo tecnico (mop, spazzoloni, scope, carrelli, ecc.) con breve descrizione delle caratteristiche tecniche, della metodologia di impiego e dei benefici derivanti dall'impiego delle stesse nell'esecuzione del servizio.	5	10/60
	C.2 Prodotti: Dovrà essere dichiarato l'elenco dei prodotti che verranno utilizzati nel servizio di pulizia in rapporto alle specifiche prestazioni, suddivisi per tipologia e con l'indicazione della marca/produttore, della scheda tecnica e della metodologia d'impiego.	5	
D. MACCHINE	D.1 Apparecchiature: Dovranno essere indicate la tipologia ed il numero delle macchine con l'indicazione della marca/produttore, della scheda tecnica e della metodologia d'impiego e dei benefici derivanti dall'impiego delle stesse nell'esecuzione del servizio.	5	5/60
E. MIGLIORIE	E.1 Migliorie all'esecuzione del servizio: Verranno valutate esclusivamente le migliorie che il concorrente intende proporre per l'espletamento del servizio.	3	3/60

PUNTI QUALITA' 60

PUNTI PREZZO 40

9

TABELLA Mq E FREQUENZE

Piano	Zona	Altissimo Rischio	Alto Rischio	Medio Rischio	Basso Rischio	AREA ESTERNA	Frequenza giornaliera/ sette giorni	Metri quadri	Operazioni Periodiche	Frequenza
7°	DIALISI						14/7	491,08		
6°	GERIATRIA + POLLAMB.		KR				14/7	1.035,68		
6°	ONCOLOGIA			KR			14/7	315,25		
5°	NEFROLOGIA						14/7	803,51		
5°	OCULISTICA			KR			14/7	580,51		
5°	MEDICINA UOMINI			KR			14/7	542,71		
5°	SALA OPERATORIA OCULISTI			KR			14/7	350,00		
5°	ONCOLOGIA			KR			14/7	718,65		
4°	CHIRURGIA UOMINI + D			KR			14/7	1.240,66		
4°	GASTROENTEROLOGIA			KR			14/7	508,02		
3°	PSICHIATRIA			KR			14/7	295,65		
3°	NEUROLOGIA			KR			14/7	339,03		
3°	ORTOPEDIA			KR			14/7	329,95		
3°	SALA GESSI			KR			14/7	711,49		
2°	OSTETRICA			KR			14/7	456,91		
2°	GINECOLOGIA			KR			14/7	777,54		
2°	SALA PARTO		KR				14/7	501,21		
2°	PEDIATRIA		KR				14/7	495,73		
2°	NEONATALE			KR			14/7	688,16		
1°	RIANIMAZIONE			KR			14/7	1.110,00		
1°	BLOCCO OPERATORIO			KR			14/7	512,47		
1°	NUOVO SIMT			KR			14/7	643,99		
1°	OTORINO + 118			KR			14/7	459,91		
1°	RADIOLOGIA			KR			14/7	499,25		
1°	MEDICINA NUCLEARE			KR			14/7	543,33		
TERRA	NEUROPSINFANT			KR			14/7	715,63		
TERRA	MICROCCTEMIA			KR			14/7	950,00		
TERRA	M. INFETTIVE			KR			14/7			
TERRA	NUOVO P. SOCCORSO			KR			14/7			

Piano	Zona	Altissimo Rischio	Alto Rischio	Medio Rischio	Basso Rischio	AREA ESTERNA	Frequenza giornaliera/ sette giorni	Metri quadri	Operazioni Periodiche	Frequenza
TERRA	LABORATORIO ANALISI		KR				14/7	665,77		
TERRA	DIABETOLOGIA			KR			14/7	368,99		
TERRA	MEDICINA URGENZA		KR				14/7	772,40		
TERRA	CARDIOLOGIA		KR				14/7	723,44		
TERRA	ANATOMIA PATOLOGICA		KR				14/7	339,11		
2° SEM	TAC- RISONANZA		KR				14/7	700,00		
ESTERN	SALA PRELEVI		KR				14/7	550,00		
7°	POLIAMB. DIALISI			KR			14/7	259,12		
4°	DERMATOLOGIA			KR			14/7	335,70		
3°	POLIAMB + ORTOTTICA			KR			14/7	222,94		
3°	POLIAMB. + D.H.						14/7	676,52		
1°	FISIOTERAPIA			KR			14/7	700,66		
1°	SUEM 118			KR			14/7	171,98		
TERRA	ATRIO - CORRIDOI				KR		14/7	301,36		
TERRA	SERVIZIO CARDIOLOGICO			KR			14/7			
SCALE	SCALE A				KR		14/7			
SCALE	SCALE B				KR		14/7			
SCALE	SCALE CENTRALE				KR		14/7			
SEMINT	OBITORIO			KR			14/7	348,85		
TERRA	UFF. AMMINISTRATIVI				KR		7/7			
TERRA	WC PUBBLICO				KR		14/7			
TERRA	FARMACIA				KR		7/7			
TERRA	GUARDAROBA				KR		7/7			
TERRA	CHIESA				KR		7/7			
1°	UFFICI AMMINISTRATIVI				KR		6/7			
1°	CORRIDOIO SALA OPERATOR				KR		7/7			
1°	DIREZIONE SANITARIA				KR		7/7			
1°	BIBLIOTECA				KR		6/7			
SCALE	SCALE UFF. AMMINISTRATIVI				KR		7/7			
SCALE	SICUREZZA + EMERGENZA				KR		7/7			

Plano	Zona	Altissimo Rischio	Alto Rischio	Medio Rischio	Basso Rischio	AREA ESTERNA	Frequenza giornaliera/ sette giorni	Metri quadri	Operazioni Periodiche	Frequenza	
SEMINT	1 SEMINTERRATO				KR		6/7				
SEMINT	2 SEMINTERRATO				KR		6/7				
ESTERNO	UFFICIO CUP				KR		6/7				
SCALE	VARIE				KR		6/7				
P.TERRA	POSTO GUARDIA				KR		6/7				
VARI	LOCALI MANUTENTORI				KR		6/7				
ESTERNO	AREE ESTERNE					KR	6/7				
TOTALE SUPERFICI ALTO RISCHIO										10.698,65	
TOTALE SUPERFICI MEDIO RISCHIO										14.139,15	
TOTALE SUPERFICI BASSO RISCHIO											
TOTALI SUPERFICI ESTERNE										29.841,95	

Nota bene : Le superfici in tabella sono esclusivamente quelle **orizzontali**, per quanto riguarda le superfici verticali, il totale dei mq. è il seguente :

porte mq. 6.743,74
 rivestimenti mq. 21.917,38
 vetrate/finestre mq. 9.478,21

ASP CROTONE - PRESIDIO OSPEDALIERO

BASSO RISCHIO

LOCALI		MQ	frequenza	
BR	MQ. SOLO SUPERFICI ORIZZONTALI	6.308,37		
BR	MAGAZZINI + DEPOSITI	1.300,00		
TOTALE		7.608,37	6/7	

MEDIO RISCHIO

LOCALI		MQ	frequenza	
MR	MQ. SOLO SUPERFICI ORIZZONTALI	14.139,15		
TOTALE		14.139,15	14/7	

ALTO RISCHIO

LOCALI		MQ	frequenza	
AR	MQ. SOLO SUPERFICI ORIZZONTALI	9.898,65		
AR				
TOTALE		10.698,65	14/7	

ESTERNI

LOCALI		MQ	frequenza	
ESTERNI	MQ. SOLO SUPERFICI ORIZZONTALI	20.841,98		
TOTALE		20.841,98	5/7	

TOTALE	53.288,15		
---------------	------------------	--	--

MQ. E AREE DI RISCHIO PER RAFFRONTO CON TABELLE AVCP

POTENCO IMPORTO MENSILE A BASE D'ASTA DI €1.800.000	
MONTE ORE MINIMO	

TIPO DI AREA	MQ	PREZZO RIFERIMENTO	IMPORTO
ALTO RISCHIO 14/7	21.397,30	3,48	€ 74.462,60
MEDIO RISCHIO 14/7	28.278,30	2,29	€ 64.757,31
BASSO RISCHIO 5/7	7.608,37	1,23	€ 9.358,30
AREE ESTERNE	20.841,98	0,08	€ 1.667,36
		TOTALE	€ 150.245,56



REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DEL PRESIDIO
OSPEDALIERO "SAN GIOVANNI DI DIO" di CROTONE**

DUVRI

(Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)

- Art. 26 comma 3 e 5 del D.Lgs. n° 81/2008 -

Committente	Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone presso Centro Direzionale "Il Granaio" Via M. Nicoletta – angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone
--------------------	---

Direttore Generale dell'ASP di Crotone	Prof. Rocco Antonio Nostro
Direttore Sanitario del P.O. di Crotone	Dr. Angelo Carcea
Direttore del Distretto di Crotone	Dr. Nicola Grillo
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Dr. Domenico Tedesco
Direttore del Distretto di Mesoraca	D.ssa Angela Caligiuri
Direttore del Distretto di Cirò Marina	Dr. Sergio D'Ippolito
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutri
Coordinatore dei Medici Competenti dell'ASP di Crotone	Dr. Alessandro Bisbano

Informazioni generali da parte del Committente

Il presente documento è redatto dalla committenza in ottemperanza all'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ne attua, in particolare, il 3° comma in cui è previsto che il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento (di cui al comma 2°) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Pertanto, il presente documento, stabilisce le modalità di gestione della sicurezza negli appalti nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto si pone come strumento attraverso cui viene promossa la cooperazione e il coordinamento tra il committente e l'appaltatore nell'adozione e l'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' importante mettere in rilievo che **il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.**

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi da interferenze è indispensabile lo scambio tra le parti (committenza/appaltatore) delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente e alle attività e sulle relative misure di prevenzione /protezione/emergenza da adottare e adottate.

Il presente documento è articolato in sezioni alcune delle quali sono redatte in fase progettuale di gara di appalto, altre saranno completate successivamente in collaborazione e congiuntamente tra i servizi di prevenzione e protezione della committenza e della ditta aggiudicatrice.

Nel documento il committente dà atto delle informazioni suddette e delle valutazioni, delle ipotesi e delle stime dei possibili e probabili rischi da interferenze indotti dagli ambienti e dalle attività sia dal committente stesso che dal futuro appaltatore per l'esecuzione dell'appalto in oggetto secondo ragionevoli ipotesi di svolgimento dell'appalto.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, sono tenuti a promuovere la cooperazione e il coordinamento.

In particolare:

- cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardo possibili incidenti nel corso dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso le reciproche informazioni anche con la finalità di eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione complessiva dell'opera/fornitura/servizio.

Prima dell'affidamento dei lavori l'ufficio preposto alle gare dovrà provvedere:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei lavori

Nel caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Servizio (che, nello specifico, rappresenta la committenza) può

ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Il Committente, inoltre, indica preliminarmente le misure da adottare o adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e la stima dei relativi costi per la sicurezza.

Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

La gara ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Pulizia del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni, come da Capitolato tecnico della gara in questione.

Informazioni generali e specifiche per il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto

L'Impresa/Cooperativa deve fornire ai propri dipendenti adeguate informazioni circa i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, nonché gli indumenti, le calzature e ogni ulteriore presidio antinfortunistico necessario, secondo quanto previsto dalle norme.

Nelle aree caratterizzate da gravi rischi specifici potranno accedere solamente i lavoratori autorizzati e solo dopo che siano stati adeguatamente informati.

Tabella informazioni specifiche		
1	RISCHIO ELETTRICO distribuzione delle alimentazioni e interruttori	Prendere atto in fase di sopralluogo
2	Locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi	Prendere atto in fase di sopralluogo
3	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione del personale responsabile di reparto/struttura	Tutti i reparti e i servizi ospedalieri e tutti gli ambulatori territoriali fissi e mobili
4	Zone ad accesso vietato	Tutti i locali non di pertinenza dell'appalto
5	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici,	Acquisire informativa sui rischi

chimici, biologici	
--------------------	--

Disposizioni da parte del committente per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore generale, precisa quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'ASP.

Disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda e del Presidio Ospedaliero di Crotone:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro;
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- Prima dell'inizio delle attività devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (depositi infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ASP;
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- In caso di emergenza (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo in corso di costituzione prevederà la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (squadra di emergenza) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (piani di emergenza); inoltre è in corso la predisposizione di apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni:

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

○ Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri, riducendo al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni, anche realizzando una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto, sigillandola perimetralmente;
- Tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico e di climatizzazione, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- Le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- Forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando siano trasportate per prevenire contaminazioni in altre aree;
- Pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di depositarsi completamente prima di fare la pulizia finale.

Obbligo di precauzioni per l'eventuale apertura di cantieri durante gli interventi di manutenzione e logistica:

E' necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;

7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;

gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;

il materiale di risulta (calcinacci, attrezzature da allontanare, ecc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;

- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
- proteggere le bocchette di immissione degli impianti di trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
- prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede e, in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per Uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle stesse schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- obbligo di rimozione rifiuti;
- ai sensi della normativa vigente, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, attrezzature da smaltire, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obblighi sull'utilizzo macchine e attrezzature:

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- E' fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- Qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità

connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente per le attività interessate appartenente alla committenza.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici:

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni e comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno;
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas

Durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale, vuoto).

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

1. avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'ASP al fine di limitare le conseguenze e i disservizi e, sotto l'assistenza del personale addetto interno, sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
2. in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
3. Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
4. In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
5. L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri

L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici e di altra natura incassati in muratura.

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:

1. concordare con il personale addetto delle Attività Tecnico-manutentive l'intervento,
2. che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,

3. accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità;
Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

Gestione rifiuti

E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle rimozioni, demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

I materiali di demolizioni dovranno essere contenuti in idonea area dentro cassoni scarrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Presenza amianto

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione il datore di lavoro della ditta, adotta, chiedendo informazioni al personale dell'Ufficio Tecnico-manutentivo, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto.

Nel caso l'impresa appaltatrice non intervenga con le dovute precauzioni e provochi condizioni di inquinamento ambientale, assumerà, a suo carico, tutte le spese per gli interventi di campionamento, analisi, piano di lavoro e di intervento di bonifica e le responsabilità conseguenti.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra riportate da parte della ditta appaltatrice, la committenza non assume alcuna responsabilità ed il regime sanzionatorio di cui al citato D.Lgs 81/08 farà carico all'appaltatore medesimo che si assume tutti gli obblighi per la protezione durante i lavori.

Presenza radiazioni ionizzanti — obblighi di precauzione

Gli ambienti dell'ASP di Crotone e del Presidio Ospedaliero di Crotone, dove sono utilizzati radiazioni ionizzanti sono tutti contrassegnati. Quelli che comportano il maggior rischio sono gli ambienti classificati come zona controllata e il loro accesso, oltre ad essere contrassegnato, è anche regolamentato secondo criteri opportuni a seconda del tipo di radiazioni presenti. Le sorgenti radiogene, sono anch'esse contrassegnate e, per le sorgenti radioattive anche i loro contenitori (ad es. frigoriferi nei laboratori).

E' vietato alle ditte Appaltatrici di accedere a queste zone senza l'autorizzazione del responsabile dell'attività.

Informazioni sui rischi e misure di prevenzione

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	• Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare
Possibile presenza di ostacoli	• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature

	<p>non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.</p> <ul style="list-style-type: none"> • inoltre, in caso di depositi temporanei, si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco, nè generare situazioni di pericolo; • ridurre le sorgenti d'innesco; • ridurre ai minimo necessario i materiali combustibili; • individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; • rispettare il divieto di fumare
Presenza di servizi e locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, cunicoli, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici. • L'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato. • I locali dei servizi tecnici, dopo l'intervento, devono essere nuovamente chiusi a chiave.
Presenza di serbatoi e pozzetti di servizi a rete	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa di riferimento è costituita dall'allegato IV al D.Lgs 81/2008, al punto 3; si riportano alcune misure da adottare: • Prima di accedere, occorre ventilare l'area di lavoro per la presenza potenziale di sostanze tossico-nocive, • aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo). • Nel caso di profondità superiore a 1,50, o comunque quando la presenza di gas o vapori nocivi non si possa escludere in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi è disagiata, il lavoratore che vi entra deve rimanere collegato a un supporto all'esterno con cintura di sicurezza con corda di adeguata

lunghezza per un rapido recupero in caso di improvviso malessere;

- in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio;
- Sussiste anche un rischio di esplosione e/o incendio derivato dai gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato e pertanto è opportuno adottare cautele atte ad evitare tali pericoli, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi; se necessaria la presenza di lampade, devono essere di sicurezza e valutare la profondità dei pozzetti e dei cunicoli e cisterne in cui si andrà ad operare.

Pertanto, il personale che accede alla fognatura deve:

- indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhialini, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo “usa e getta”)
- indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro);
- ventilare l’area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o anche con metodi artificiali (nel dubbio) con generatori (ventolini) di area in pressione all’interno del condotto;
- controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale idonea;
- evitare di fumare e usare fiamme libere;
- evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro (rischio igienico);
- usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione);
- collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno;
- in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando

	<p>anche adeguati cartelli di sicurezza,</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi;
<p>Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI; • in tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare; • Cautela nell'accedere negli ambienti; • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio; • È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile; • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; • In presenza di eventuale rischio di contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;

<p>Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle misure di sicurezza previste all'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; • Divieto di fumare; • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; • Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di_rischio_biologico • In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile dell'attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva e recarsi al Pronto Soccorso; • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento;
<p>Esposizione per contatto e inalazioni gas anestetici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici; • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo; • Utilizzare i DPI specifici;
<p>Possibilità di contatto con farmaci antitumorali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti; • Utilizzare sempre i DPI previsti; • Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla

	<p>segnaletica di sicurezza presente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate; • Divieto di fumare; • In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto atto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso;
<p>Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti: • Il personale addetto agli interventi in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa i rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi in cui siano chiamati a prestare la loro opera e eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi incluso l'uso di DPI, e, per i lavoratori classificati di categoria A che operino all'interno di zone controllate ("lavoratori esterni"), per permettere allo stesso responsabile di accertarsi, secondo quanto disposto dall'art. 63 del D.Lgs 230/95, che le disposizioni dell'Art. 62 siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna; • Attenersi, per quanto applicabili, alle norme interne di protezione e sicurezza esposte in tutti gli ambienti con possibile presenza di radiazioni ionizzanti: • Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo; • Divieto di fumare; • Nel caso di spandimento di sostanze

	<p>radioattive avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione da parte del responsabile della relativa attività/servizio;
<p>Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro; • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione; • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza; • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni;
<p>Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, risonanza magnetica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Struttura/Servizio per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro; • Non introdurre oggetti metallici;
<p>Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc.) infetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
<p>Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • Utilizzare DPI specifici;
<p>Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle

raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)	<p>indicazioni del Responsabile Attività/servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature non devono essere fonte/causa d'innescò, né generare situazioni di pericolo.
Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti; • Attenersi in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
Incolunità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile; • Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici; • Attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda

Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando: • I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) • Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Rischi per la Salute	Misure di Prevenzione
Possibilità di contatto con guano di piccioni durante le operazioni di rimozione dello stesso	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso il servizio preveda la rimozione di guano di piccioni, l'impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate; • In questo caso dovrà essere fornito al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate; • Nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc., deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Servizio Prevenzione aziendale il calendario e gli orari
Presenza di amianto: Nell'ambito delle le strutture ospedaliere è possibile il rinvenimento di materiali contenenti fibre di amianto non segnalati dalla mappature documentate.	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre idonei piani di bonifica coordinandosi con l'area tecnica
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ospedaliero	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento.

nell'area di intervento,	<p>Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento; • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento;
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività negli ambienti di intervento;

Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, questa azienda committente analizza, in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto l'appaltatore, attraverso incontri e sopralluoghi, si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto avvalendosi, ove necessario, dell' U .0. Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale del committente per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

Generalità

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali del Presidio Ospedaliero di Crotona e negli ambulatori territoriali dell'ASP di Crotona per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con i Responsabili delle strutture stesse e per i lavori eventuali con la competente Area Tecnica.

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo del Responsabile del Servizio interessato e della direzione sanitaria del presidio ospedaliero (nel caso del P.O. di Crotona).

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente, oltre che utenti, vi è probabile presenza di visitatori.

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI DEL COMMITTENTE

Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per le pulizie, ristorazione degenti, servizio di lavanolo, servizi di vario genere e/o manutenzioni varie.

Descrizione delle situazioni di rischio da interferenza

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività come descritto prima, la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Ambienti di lavoro		
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando,

	<p>concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. L'eventuale apertura di varchi necessari per la realizzazione dell'appalto dovrà essere concordata con l'ufficio Attività Tecniche per individuare i percorsi più opportuni e dovrà essere realizzata e rimessa in ripristino a totale onere e cura della ditta appaltatrice.</p>	<p>indicando eventuali percorsi alternativi.</p>
	<p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p>	
	<p>Segnalare attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.</p>	<p>Disporre agli operatori di non accedere alle zone segnalate.</p>
<p>Zone di pericolo del committente</p>	<p>Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.</p>	<p>Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo.</p>
<p>Segnaletica</p>	<p>Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.</p>	<p>Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.</p>
<p>Locali tecnici e Zone tecniche</p>	<p>In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente dell'ASP per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.</p>	<p>Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso.</p>
<p>Attrezzature/mezzi di trasporto</p>	<p>Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a</p>	<p>Rispettare la segnaletica.</p>

	distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	
Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento	In caso di lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari dovranno essere preventivamente redatti i piani di sicurezza come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato). Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con cartellonistica monitoria.	Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.
Attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.
Agenti fisici		
Rumore	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni.

	esposizione al rumore per i non addetti.	
Campi elettromagnetici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici (effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.	
Risonanza magnetica	La ditta appaltatrice deve assicurare l'idoneità fisica dei lavoratori che, in virtù della fornitura, devono accedere ad un sito di risonanza magnetica.	
Agenti criogeni	Adottare condotte di lavoro idonee.	
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti, Concordare gli interventi con la Direzione di Presidio e con i responsabili delle Attività, in particolare quanto trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza ed alla somministrazione e transito di prodotti alimentari; I prodotti devono essere in contenitori con l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenza all'usura. I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ASP.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
Produzione di	Adottare le misure di protezione	Informare il proprio personale

	polvere, fumi, gas, nebbie, vapori	collettiva alla fonte del rischio.	sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni.
	Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
	Agenti biologici		
	Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e le istruzioni del committente adottando le eventuali protezioni
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	
	Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
	Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
	Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
	Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione

<p>Procedure di emergenza</p>	<p>Rispettare le procedure di emergenza, in corso di definizione, dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza.</p>
<p>Radiazioni Ionizzanti</p>		
<p>Presenza di Radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UVB e UV/C, luce laser)</p>	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di Radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p>	<p>Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.</p>
<p>Amianto</p>	<p>E' necessario adottare ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto</p>	<p>La direzione dell'esecuzione deve fornire informazioni sull'eventuale presenza amianto.</p>
<p>Rifiuti</p>	<p>La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne al presidio ospedaliero</p>
<p>Compresenza di altre ditte</p>	<p>Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto dell'ASP di Crotone, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e</p>

	datore di lavoro committente.	<p>informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti ASP circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro.</p> <p>I dipendenti ASP dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere, concordando un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze</p>
--	-------------------------------	--

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

La presente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni di rischi interferenti, in fase progettuale di appalto, di cui alla tabella precedente.

Si sottolinea che la stima dei costi dei rischi interferenti sotto riportata non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Per l'appalto in oggetto considerato nel suo complesso delle attività descritte, si rileva una stima dei costi per l'intera durata dell'appalto (5 anni), per la riduzione/eliminazione delle interferenze.

Categoria di Intervento	Descrizione		COSTO FINALE
a) APPRESTAMENTI	Delimitazione dei percorsi nello svolgimento del servizio di manutenzione e logistica e di ognuno degli altri servizi oggetto dell'appalto (secondo la descrizione del presente DUVRI), anche per le aree esterne (se coinvolte).		€ 2.000,00

	Cartellonistica e segnaletica monitoria nelle fasi di manutenzione e nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, dispositivi di protezione individuale e collettiva (per l'intera durata di validità delle attività oggetto dell'appalto).		€ 3.000,00
b) ALTRE MISURE PREVENTIVE	Sorveglianza sanitaria (visite mediche specialistiche integrative); Formazione integrative per i lavoratori.		€ 50.000,00
c) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI	Costi per lo sfasamento delle eventuali lavorazioni interferenti durante l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.		€ 5.000,00
		totale	€ 60.000,00

Identificazione ruoli

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E REC. TELEF.
Committente	ASP di Crotone Direttore Generale Prof. Rocco Antonio Nostro	Centro Direzionale "Il Granaio" Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio - 88900 Crotone Tel. 0962.924111
Direttore Sanitario del P.O. di Crotone	Dr. Angelo Carcea	presso Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio" di Crotone tel. 0962.924111
Direttore del Distretto di	Dott.ssa Angela Caligiuri	Centro Direzionale "Il

Crotone		Granaio” Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone Tel. 0962.924840
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Dr. Domenico Tedesco	Centro Direzionale “Il Granaio” Via M. Nicoletta - angolo Via G. Di Vittorio – 88900 Crotone Tel. 0962.924540
Direttore del Distretto di Mesoraca	D.ssa Angela Caligiuri	Poliambulatorio di Mesoraca Tel. 0962.498111
Direttore del Distretto di Cirò Marina	Dr. Sergio D'Ippolito	Poliambulatorio di Cirò Marina Tel. 0962.372111
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASP di Crotone	Ing. Giuseppe Cutri	presso Presidio Ospedaliero “S. Giovanni di Dio” di Crotone tel. 0962.924437
Coordinatore dei Medici Competenti	Dr. Alessandro Bisbano	presso Presidio Ospedaliero “S. Giovanni di Dio” di Crotone tel. 0962.924482

Crotone, Giugno 2014

Firma/timbro della Ditta Appaltatrice _____

Firma/timbro del Committente _____





UFFICIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
TEL. 0962-924991 – Telefax 0962-924992

Spett.le AUTORITA' REGIONALE

Stazione Unica Appaltante

Dirigente Sezione Tecnica

Via Cosenza 1/G

88100 CATANZARO LIDO (CZ)

OGGETTO: Gara per l'affidamento del "Servizio di Pulizia dell'Ospedale Civile "San Giovanni di Dio" di Crotona .

La sottoscritta Paola Grandinetti nata il 19.07.1963 a Crotona in qualità di Responsabile Unico del Procedimento tel. 0962 924091 Fax 0962 924992 e-mail paola.grandinetti@asp.crotona.it dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona, con sede legale in Crotona, Via M. Nicoletta Centro direzionale "Il Granaio" P. IVA 01997410798 soggetto obbligato a ricorrere a Codesta Autorità ai sensi dell'art. 1 della l.r. 26/2007 per la gestione della fase di evidenza pubblica, del contratto in oggetto, nominato con atto di determina n° 610 del 10.06.2014 ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CIG _____

1. OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PULIZIA DELL'OSPEDALE CIVILE "SAN GIOVANNI DI DIO" DI CROTONE .

Categoria Servizi: N. 14 CPC: _____ CPV: 90917000

2. IMPORTO COMPLESSIVO D'APPALTO

€. 9.060.000,00 di cui €. 9.000.000,00 soggetti a ribasso, €. 60.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Esistenza DUVRI redatto da UFFICIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

3. DATI AMMINISTRATIVI

Responsabile Unico del procedimento: Dott.ssa Paola Grandinetti tel. 0962 924091 Fax 0962 924992

e-mail: paola.grandinetti@asp.crotone.it

Determina di approvazione del Capitolato n. _____ del _____

Validazione elaborati tecnici a corredo della documentazione di gara con verbale n. _____ del _____

Il servizio in oggetto è appaltabile, la documentazione redatta a cura dello Scrivente, è conforme alla normativa vigente generale e di settore.

4. BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO

SERVIZIO DI PULIZIA DELL'OSPEDALE CIVILE "SAN GIOVANNI DI DIO" DI CROTONE, PER UN PERIODO DI ANNI CINQUE.

5. DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

Durata dell'appalto gg. 1.825

Luogo di espletamento del servizio: Ospedale Civile "SAN GIOVANNI DI DIO" DI

CROTONE - Largo Bologna - CROTONE

Modalità di pagamento: 60 gg. data ricezione fattura.

Pagamenti in acconto

Non è previsto pagamento in acconto

Finanziamento: Il progetto è finanziato con i fondi di cui ===== e per tale progetto esiste la seguente copertura finanziaria giusta delibera/determina di impegno n. ===== del =====

Il Servizio in oggetto ha l'adeguata copertura finanziaria con fondi propri per essere appaltato.

Penale: Le penalità sono previste e riportate all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

6. DURATA DEL CONTRATTO

Il Contratto ha durata di anni CINQUE

Tipo di contratto

A corpo

7. MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno eseguiti entro 60 giorni dalla data di ricezione delle fatture. Tutte le fatture non potranno comunque essere liquidate qualora non riportino il visto di regolarità del servizio svolto.

8. CRITERI DI AGGOIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., mediante l'applicazione dei criteri di valutazione e relativi pesi riportati nella **tabella di valutazione che è parte integrante del capitolato speciale d'appalto e nella scheda allegata alla presente:**

ELEMENTI QUALITATIVI (descrizione)	SUB ELEMENTI QUALITATIVI (descrizione)	SUB PESI PONDERALI ELEMENTI QUALITATIVI (max punti)	PESO PONDERALE (totale max punti)
A. SISTEMA ORGANIZZATIVO DI FORNITURA DEI SERVIZI	A.1 Organizzazione e Logistica: Il concorrente dovrà presentare un piano operativo per l'espletamento del servizio specificando le prestazioni/attività, le modalità d'intervento, le frequenze, le procedure e quant'altro indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto. Tale Piano Operativo dovrà contenere al minimo quanto previsto dal predetto Capitolato Speciale e dai suoi Allegati.	15	24/60
	A.2 Organizzazione Interna in Urgenza: Relazione sintetica max 6 pagine formato A4, nella quale il concorrente illustra le soluzioni, modalità e tempi di attivazione per gli interventi in urgenze	6	
	A.3 Gestione Sostituzioni per Ferie o Malattia: Relazione sintetica max 5 pagine nella quale il concorrente illustra le metodologie che intende adottare per provvedere alla rotazione e sostituzione del personale per ferie e malattia.	3	
B. METODOLOGIE TECNICO OPERATIVE	B.1 Piano Operativo di Lavoro: Relazione sintetica di max 50 pagine corredate eventualmente da modulistica (senza superare il numero max di pagine), nella quale il concorrente illustra le modalità, la periodicità e le metodologie	15	18/60

	<p>di verifica e controllo delle attività e redigendo un piano contenendo almeno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione delle prestazioni e/o procedure; • metodi di verifica sull'esatta applicazione delle prestazioni e/o procedure; • modalità dei controlli • metodi di rilevazioni scritta delle difformità riscontrate in corso d'opera; • frequenza dei controlli. 		
	B.2 Sistema di Customer Satisfaction:	3	
C. ATTREZZATURE E PRODOTTI	C.1 Attrezzature: Dovranno essere indicati la tipologia ed il numero di attrezzature utilizzate, in aggiunta alle normali attrezzature di basso profilo tecnico (mop, spazzoloni, scope, carrelli, ecc.) con breve descrizione delle caratteristiche tecniche, della metodologia di impiego e dei benefici derivanti dall'impiego delle stesse nell'esecuzione del servizio.	5	10/60
	C.2 Prodotti: Dovrà essere dichiarato l'elenco dei prodotti che verranno utilizzati nel servizio di pulizia in rapporto alle specifiche prestazioni, suddivisi per tipologia e con l'indicazione della marca/produttore, della scheda tecnica e della metodologia d'impiego.	5	
D. MACCHINE	D.1 Apparecchiature: Dovranno essere indicate la tipologia ed il numero delle macchine con l'indicazione della marca/produttore, della scheda tecnica e della metodologia d'impiego e dei benefici derivanti dall'impiego delle stesse nell'esecuzione del servizio.	5	5/60
E. MIGLIORIE	E.1 Migliorie all'esecuzione del servizio: Verranno valutate esclusivamente le migliorie che il concorrente intende proporre per l'espletamento del servizio.	3	3/60

9. SOPRALLUOGO

E' previsto l'obbligo dell'attestazione di avvenuto sopralluogo

10.SUPPLENTE

L'Amministrazione aggiudicatrice:

Si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

11.GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore del contratto è obbligato a stipulare e consegnare all'Amministrazione Contraente, la seguente polizza assicurativa con decorrenza fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo:

- Polizza di assicurazione a Copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto RCT/RCO La somma assicurata è pari ad € 2.500.000,00

12.REQUISITI RICHIESTI

12.1 CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - Art. 41 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Dichiarazione di almeno due Istituti Bancari.

12.2 CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE – Art. 42 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Elenco dei principali servizi prestati nel triennio precedente alla pubblicazione della gara per un importo non inferiore ad Euro

12.3 NORME DI GARANZIA DELLA QUALITÀ – Art. 43 D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Struttura organizzativa fondata su un sistema di gestione per la qualità conforme alle norme della serie ISO 9000, certificato da un organismo accreditato secondo le norme europee di riferimento oppure appositamente documentato con il manuale, le procedure ed i documenti prescritti dalla norma ISO di riferimento. Nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici, il requisito dovrà comunque essere posseduto dall'operatore mandatario.

12.4 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE – ART. 39 d.LGS 163/2006 e s.i.m.

Iscrizione CC.II.A.A. come Impresa di Pulizie

10.ULTERIORI CONTROLLI

Esiste

protocollo di legalità che prevede controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali.

Si prevede,

a conclusione della fase preselettiva, l'invio a cura del R.U.P. alla Prefettura competente per territorio dell'elenco delle imprese che hanno partecipato alla gara;

Non è prevista l'acquisizione del modello G.A.P. per tutte le ditte partecipanti.

11. AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché giudicata congrua e conveniente dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Nel caso di due o più offerte uguali, si procederà:

a sorteggio;

altro specificare: **richiesta di ribasso**

12. SUBAPPALTO

L'Amministrazione aggiudicatrice, in applicazione dell'art. 118 co. 3 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i:

provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. In tal caso, gli affidatari comunicano all'Amministrazione aggiudicatrice la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

Non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite per le motivazioni di seguito specificate (*dovrà essere adeguatamente motivata la presente scelta*):

13. DISPONIBILITA' DEGLI ATTI

Il Bando integrale, il Disciplinare ed i relativi allegati, sono disponibili sul sito dell'Amministrazione aggiudicatrice: **www.asp.crotone.it**

Il capitolato speciale di appalto, l'eventuale DUVRI, e tutti gli altri elaborati progettuali inerenti la presente procedura di gara, sono posti in visione presso l'Ufficio **Acquisizione Beni e Servizi** con sede in Crotone, Via M. Nicoletta Centro Direzionale "Il Granaio", dalle ore 11:30 alle ore 13:30 dei giorni da lunedì a venerdì.

Gli atti di gara sopra elencati sono inoltre disponibili, sino al termine di presentazione delle

offerte, presso _____ sita in Via _____,

_____, Tel. _____, mail: _____ . E', comunque, fatto

obbligo al concorrente verificare, sotto la propria responsabilità, l'esatta corrispondenza della copia acquistata con i documenti di gara posti in visione.

14. CONTRATTO APPLICATO AL PERSONALE ATTUALMENTE IMPEGNATO NEL SERVIZIO DI PULIZIA


Contratto Imprese di Pulizia

Allega tabella personale attualmente operante impegnato nel servizio di pulizia.

Si allega tabella del personale impiegato per il Presidio Ospedaliero di Crotona con indicato il: a) Numero Operatori; b) Livello; c) Monte ore annuo; d) Tipologia di contratto

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Paola Grandinetti



PRESIDIO OSPEDALIERO CROTONE

NUMERO OPERATORI	LIVELLO	MONTE ORE ANNUO	CONTRATTO APPLICATO
4	1°	4.602	
52	2°	72.748	IMPRESE DI PULIZIA
6	3°	9.672	
3	4°	6.240	
1	5°	2.080	
Totale 66		Totale 95.342	



Spett.le AUTORITY REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Via Cosenza 1/G
88100 CATANZARO LIDO

OGGETTO:

VALIDAZIONE ELABORATI TECNICI A CORREDO
DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

L'anno 2014 il giorno 06 del mese di Maggio in
Crotone il sottoscritto PAULA GRANALINI Responsabile Unico

del procedimento della procedura di gara in oggetto, a seguito della comunicazione in data
02.05.2014 ha convocato i seguenti Sigg.ri:

- 1) _____ in qualità di Progettista/i incaricato/i;
- 2) Arch. F. BERNARDO in qualità di RESPONSABILE
dell'Ufficio ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIO

alla presenza costante degli intervenuti ed in contraddittorio tra le parti, si è proceduto **alla verifica:**

- della completezza della documentazione;
- della fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati tecnici, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- dell'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al servizio/fornitura in oggetto;

nonché alla verifica:

- del coordinamento tra le prescrizioni del capitolato tecnico e quelle degli altri elaborati allegati e della rispondenza delle stesse prescrizioni ai canoni della legalità;
- del rispetto delle norme di principio generale di cui all'Art. 97 della Costituzione;
- del rispetto delle norme in tema di contabilità dello stato del RD 2440/1923 e RD 827/1924;
- del rispetto delle Direttive 17/2004/CE e 18/2004/CE;
- del rispetto delle norme di cui al D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- del rispetto delle norme di cui al D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- del rispetto della normativa regionale vigente in quanto applicabile;
- del rispetto di tutta la normativa di settore applicabile.

A conclusione delle attività di verifica, i sottoscritti:

1. Arch. P. GRANALINI Responsabile del Procedimento
2. _____ in qualità di Progettista/i incaricato/i;
3. Regione Calabria in qualità di RESPONSABILE dell'Ufficio ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIO
Azienda Sanitaria Provinciale Crotone
UFFICIO ATTIVITÀ TECNICHE E PATRIMONIO
Il Responsabile: Arch. Francesco BERNARDO

DICHIARANO

CHE le verifiche effettuate hanno avuto esito positivo:

CHE il Capitolato tecnico, nonché tutti gli altri elaborati tecnici a corredo dai documenti di gara di seguito elencati:

1. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
2. ALTRI
3. TABELLA Mq. e FREQUENZE
4. TABELLA Mq. SUDDIVISI PER AREE DI RISCHIO
5. TABELLA PREZZI AUCP SERVIZI DI POLIZIA
6. SCHEDE SERVIZI

SONO STATI REDATTI, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore vigente anche in tema di imparzialità, trasparenza e tutela della concorrenza.

Crotone, li 06.05.2014

Ufficio Acquisizione Beni e Servizi
(Il Responsabile Amministrativo del Procedimento)
Dott.ssa Paola GRANDINETTI

~~Regione Calabria~~
Azienda Sanitaria Provinciale Crotone
UFFICIO ATTIVITA' TECNICHE E PATRIMONIO
Il Responsabile: Arch. Francesco BERNARDO